ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 23 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8715

IN RUSSIA.

Il congresso degli «zemstvo» delibera di appoggiare il Governo.

MOSCA 22 (Agenzia pietroburghese). L'ufficio del congresso degli «zemstvo» e dei rappresentanti delle città presentò al congresso il seguente ordine del giorno: Considerando che il manifesto del 30 ottobre accorda tutti i diritti da noi chiesti già dai primi giorni, il congresso, persuaso che le libertà accordate dal manifesto stesso sono necessarie per pacificare il paese, si dichiara completamente solidale con questo fondamento costituzionale. L'attuazione del programma è posta sotto la responsabilità del ministero. Il congresso è persuaso che la maggior parte degli «zemstvo» e delle città appoggeranno il ministero nell'effettuazione delle libertà promesse dal manifesto: ogni deviamento da questo programma incontrerà recisa opposizione. Quale unico mezzo di consolidare l'autorità del Governo e di cattivare l'appoggio dei rappresentanti del paese il congresso ritiene necessaria la pubblicazione di un editto, che stabilisca il suffragio universale per la Duma, e rivesta già la prima Duma di poteri costituzionali e la incarichi di elaborare una costituzione per l'impero russo. Infine ritiene necessario organizzare delle riforme territoriali ed altre misure. Si deve però cominciare subito coll'attuazione delle libertà promesse nel manifesto.

L'abbozzo dell'ordine del giorno fu accolto da unanimi applausi. Per la discussione si incrissero 40 oratori.

Nuove minacce a Pietroburgo.

PARIGI 22 (N). I giornali hanno da Pietroburgo: La città è minacciata da nuovi scioperi perchè gli operai di molte officine e fabbriche hanno cominciato a ridurre arbitrariamente la giornata di lavoro ad otto ore, abbandonando i rispettivi laboratori appena finite le otto ore. Iersera nel quartiere Vassili Ostroff ebbe luogo un «meeting» a cui parteciparono diecimila operai e fu deciso di continuare nel sistema adottato. Numerosi proprietari di stabilimenti hanno chiuso i propri opifici e hanno deciso di resistere alle proposte degli operai chiudendo definitivamente anzichè cedere.

Il movimento ferroviario si riattiva.

BERLINO 22 (B). Si annunzia ufficialmente che il movimento dei passeggieri e delle merci per Pietroburgo via Wirballen è riattivato. Il movimento delle merci via Wirballen è interrotto ancora soltanto sulle seguenti linee: sulla ferrovia del Baltico e su quella di Pskoff-Riga, nonchè sulla ferrovia dell'Asia centrale e sulla linea Varsavia-Vienna.

Il protesto delle cambiali.

PIETROBURGO 22 (Agenzia telegrafica pietroburghese). L' «ukas» imperiale, concernente il prolungamento del tempo utile per il protesto delle cambiali, fu esteso anche al governatorato della Vistola.

Nell'Estremo Oriente.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Modji: Nei disordini di Vladivostok seicento cinesi sono stati massacrati; i «coolies» scioperano. Si annunzia che Linievich trasferirà lo Stato maggiore a Charbin. Il ritiro delle linee avanzate è cominciato. Si tratta di costituire un esercito dell'Estremo Oriente al comando di un vicerè.

IN UNGHERIA.

Le misure del Governo contro i comitati e i municipi ribelli.

BUDAPEST 22 (N). Le misure coercitive adottate contro i comitati e municipi renitenti non servono che a dar maggior vigore all'agitazione contro il Governo. Serve all'opposizione come potente arma. La chiamata delle riserve specialmente, la quale secondo i giornali porterà l'agitazione anche nell'esercito, è un'arma formidabile in mano della coalizione.

Il «Budapesti Hirlap», organo della coalizione, afferma di sapere da fonte degna di fede che il Governo intraprenderà in breve una vera persecuzione contro gli impiegati dei comitati e dei municipi licenziando o sospendendo chi si rifiuterà di obbedire. Con speciali commissioni, il Governo controllerà tutte le amministrazioni dei comitati e chiamerà responsabili gli impiegati per ogni più leggera mancanza. Sta pure studiando la forma per poter sequestrare il denaro che i comitati incassano per le imposte versate volontariamente e che non si vogliono consegnare alle casse dello Stato.

Tale contegno del Governo provoca una viva agitazione anche fra gli impiegati dello Stato sui quali il Governo fa grande assegnamento nelle prossime elezioni. Già un primo sintomo di questo malcontento si riscontra nell'elezione del conte Teodoro Battyany, kossuthiano, a presidente del Fascio dei ferrovieri, che conta circa 60.000 associati, quasi tutti elettori. Nei circoli dell'opposizione si dice che i capi dell'opposizione intendono contrarre un prestito di parecchi milioni per indennizzare gli impiegati destituiti dal Governo.

Il boicotaggio dei supremi conti. Scenette tragi-comiche.

BUDAPEST 22 (N). I giornali narrano piccanti particolari sul trattamento inflitto ai nuovi conti supremi nei varî capiluogo in cui dovettero venir insediati.

Al conte supremo di questo comitato, Talnj, la moglie minacciò il divorzio se non si dimetteva. Il conte dovette accondiscendere e si recò a Fiume.

Il supremo conte di Kasan, conte Pongratz, dovette fare ritorno qui per non morire di fame e di freddo sulla strada perchè gli si negava alloggio e vitto. A Satorai-Ujheley, capoluogo del comitato di Zemplin, il nuovo conte supremo margravio Pallavicini, quando giunse al paese trovò sbarrata e sigillata la porta della residenza. Nessun fabbro del luogo si prestò ad aprire il portone e infine la porta dovette venir aperta da un guardiano ferroviario. Il conte ordinò che gli si accendesse la stufa, ma tutti si rifiutarono di obbedire. Gli fu rifiutato ogni alimento e quando il disgraziato conte si decise a ripartire nessun vetturino si prestò a condurlo alla stazione cosicchè fu costretto a recarvisi a piedi portando da sè la valigia, accompagnato da una folla immensa che gli gridava «ladro», «manigoldo» e gli scagliava adosso manate di fango così che giunse qui tutto imbrattato. La famiglia Pallavicini fece sapere al disgraziato suo congiunto che avrebbe rotto ogni relazione con lui qualora non rassegnasse le dimissioni. Su per giù tutti i supremi conti nominati dal Governo, incontrano la stessa ostilità e nulla possono fare di fronte all'energica opposizione delle popolazioni.

La resistenza passiva.

BUDAPEST 22 (U. B.) E' inesatta la notizia che il cons. ministeriale Szabo, commissario governativo incaricato dell'inchiesta sulla gestione del comitato di Pest, abbia minacciato d'impiegare la forza contro Fazekas, sostituto del viceconte, qualora questi non consegnasse l'ufficio al successore. Il Fazekas fu semplicemente invitato a consegnare al primo sottonotaio Dubreczky l'ufficio di notaio superiore, essendo egli stato rimosso dalla carica. Il Dubreczky per altro dichiarò di non potere, per ragioni di salute, assumere l'ufficio. Tutte le altre notizie su questa faccenda non corrispondono alla verità.

Il viceconte del comitato di Neutra dichiarò che egli declinerà la cooperazione delle autorità amministrative nella chiamata sotto le armi dei riservisti di supplemento. Com'è noto l'ordine sovrano relativo alla chiamata dei riservisti sotto le armi prevedeva l'eventualità che le autorità amministrative rifiutassero la loro cooperazione, per il qual caso erano già stati presi dei provvedimenti.

BUDAPEST 22 (U. B.) Nell'odierna seduta della Giunta municipale di qui fu presentata una proposta, in cui si esprimono simpatie al comitato di Abanj-Torna e alla città di Kaschau per la loro energica resistenza passiva contro il Governo. I proponenti dichiararono che non desideravano che si discutesse subito la proposta; perciò si decise all'unanimità di porla all'ordine del giorno dell'assemblea generale straordinaria convocata per il 28 corr. per trattare del versamento alle casse dello Stato delle imposte pagate volontariamente.

Un conflitto fra il bano di Croazia e il ministro del commercio. - Il bano si dimetterebbe.

ZAGABRIA 22 (N). L'odierno «Obzor» dichiara, che ad onta delle smentite ufficiose, è in grado di confermare la precedente sua notizia che il bano conte Teodoro Pejacevich vuole ritirarsi essendo venuto in serio conflitto col ministro del commercio ungherese Ladislao Vörös. Il ministro Vörös aveva ordinato che sugli uffici portuali lungo il litorale ungherocroato venissero poste le insegne con la scritta: «Regia ungarica autorità portuale»; il bano Pejacevich ha protestato contro tale scritta esigendo che sul litorale croato, secondo i diritti autonomi della Croazia, si doveva porre la scritta: «Regia autorità portuale» soltanto. Va notato che attualmente le scritte sugli uffici portuali del litorale croato dipendenti dal Governo marittimo di Fiume sono in lingua italiana e dicono: «Regio ufficio di Porto». Il ministro Vörös s'oppone energicamente alla domanda del bano e da ciò il conflitto. La cosa fu portata al Consiglio ministeriale la cui maggioranza appoggia il punto di vista del ministro del commercio sostenuto anche da Fejervary. Il bano Pejacevich rassegnò telegraficamente le dimissioni per il caso che la sua proposta non venisse accolta.

A quanto mi risulta da mie informazioni particolari, in alto luogo si farebbe pressione sul conte Pejacevich per indurlo a non insistere, nel presente grave momento politico, sulla presa risoluzione, e intanto, per calmare gli animi, si lascierebbero per ora sugli uffici portuali del litorale croato le scritte italiane.

All' Università di Vienna.

I sei studenti espulsi, riammessi.

VIENNA 22 (B). Il reggente il ministero dell'istruzione diede facoltà al Senato dell' Università di Vienna di deliberare sulla supplica presentata dagli studenti che erano stati espulsi in seguito ai recenti disordini studenteschi, e il Senato, esaminati nuovamente i fatti, riconobbe che l'espulsione era giustificata, ma decise di usare clemenza. Il rettore commutò pertanto l'espulsione in un'ammonizione che sarà data agli studenti dinanzi al Senato, avvertendoli che, ove dessero il minimo motivo a punizioni, sarebbero espulsi.

Elezione suppletoria in Moravia.

ZNAIM 22 (B). Nelle odierne elezioni parlamentari suppletorie per la quinta curia nel distretto elettorale di Znaim, furono deposte 674 schede valide. Il candidato Giovanni Gerischer di Dürnholz ebbe 321 voti, il dott. Guglielmo Welebe di Znaim 311, e Guglielmo Niesper di Bruna 42. Poichè nessuno dei candidati ebbe la maggioranza assoluta, si rese necessario il ballottaggio, nel quale riuscì eletto il dott. Welebe.

La salma del duca di Lussemburgo

Il giuramento dell'erede del trono.

HOHENBURG 22 (B). All'1.30 pom. la salma del granduca di Lussemburgo fu deposta nella tomba di famiglia. Il feretro era seguito dall'arciduca Guglielmo di Lussemburgo, che procedeva fra il principe ereditario di Svezia e il principe di Waldegg. Dopo una predica, la salma fu collocata nella tomba, sulla quale furono deposte numerose corone.

Il granduca Guglielmo di Lussemburgo prestò nel pomeriggio alla presenza del ministro Fyschen e del ministro delle finanze Mongenast e di deputazioni della Camera e del consiglio di Stato il giuramento sulla costituzione. Il granduca lesse poi un indirizzo in cui ringrazia per le numerose manifestazioni di condoglianza pervenute alla famiglia granducale da tutto il Lussemburgo per la morte del granduca suo padre. Dopo la solenne cerimonia i deputati furono ricevuti dalla granduchessa vedova.

La risposta della Porta è negativa.

COSTANTINOPOLI 22 (B). La risposta della Porta alla nota collettiva delle potenze fu consegnata stasera all'ambasciata a.-u. Essa è negativa in tutti i punti, richiamandosi all'opinione pubblica ottomana; la Porta accetta solo il prolungamento del mandato degli agenti civili per due anni ancora, al massimo.

Il supremo comando della squadra internazionale.

COSTANTINOPOLI 22 (B). La notizia del «Temps» che il viceammiraglio de Ripper sia stato nominato comandante della flotta per la dimostrazione navale, per suggerimento della Germania e della Russia, e le relazioni date in questo riguardo non sono attendibili. La nomina del de Ripper avvenne in seguito al desiderio espresso da tutte le potenze interessate.

Le navi giunte al Pireo.

VIENNA 22 (B). Le navi da guerra austriache «S. Giorgio» e «Szigetvar» sono giunte al Pireo. A bordo tutto bene.

ATENE 22 (Havas). Sono arrivati al Pireo l'incrociatore italiano «Garibaldi» e il cacciatorpediniere «Ostro», pure italiano.

CAMERA FRANCESE.

I provvedimenti per la vecchiaia degli operai.

PARIGI 22 (B). La Camera proseguì la discussione sul progetto di legge per i provvedimenti della vecchiaia degli operai, e approvò, nonostante le obbiezioni del ministro del commercio, l'emendamento proposto dal deputato Gautier de Cloquy, in base al quale il progetto di legge sarà esteso anche alle persone di servizio.

La riorganizzazione dello Stato maggiore nell'esercito inglese.

LONDRA 22 (N). Il ministro della guerra, Arnoldo Forster, ha diretto al generale Littleton, capo dello Stato maggiore, un decreto col quale ordina la riorganizzazione dello Stato maggiore. Questo non costituirà più un corpo a parte; vi saranno ammessi soltanto ufficiali segnalatisi per speciali attitudini, indipendentemente dal grado. I migliori saranno poi rapidamente promossi.

PER LA RIFORMA DEI TRIBUTI IN ITALIA.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» dichiarandosi convinta della necessità d'una riforma tributaria, rileva le parole a questo proposito pronunciate dall'on. Fortis al banchetto di Napoli, e scrive che dalle parole dell'onor. Fortis si vuol vedere non il prevalere di questo o quel ministro, ma il pensiero del gabinetto liberale che sente il dovere di affermarsi con sollecitudine nei suoi postulati di democrazia. Conclude dicendo di attendere fidente la promessa dell'on. Fortis.

L'agitazione antimilitarista.

ROMA 22 (N). La presentazione delle reclute nei distretti del Regno si è effettuata senza incidenti, salvo a Livorno e Spezia, dove i socialisti hanno fatto larga distribuzione di opuscoli antimilitaristi provenienti da Nuova York. Le autorità politiche e militari si sono mantenute vigilanti.

L'on. Luzzatti e le finanze di S. Marino.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Luzzatti è stato pregato dal Governo della repubblica di San Marino di sistemare quel bilancio. L'on. Luzzatti ha accettato l'incarico e si è accinto ad esaminare d'accordo coi reggenti della repubblica alcuni punti importanti di questa sistemazione i quali hanno rapporto col Tesoro italiano.

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE

Alla Dieta di Gorizia.

GORIZIA 22 (B). Nell'odierna seduta della Dieta stava all'ordine del giorno la proposta della Giunta provinciale circa l'introduzione del diritto elettorale generale, eguale, segreto e diretto per il Parlamento e per la Dieta. Relatore era Grca (sloveno). Degli italiani parlarono Faidutti, Valentinis, Bombig ed Egger, tutti raccomandando l'introduzione del suffragio universale.

Si deliberò all'unanimità di invitare il Governo a presentare al Parlamento un disegno di legge accordante il suffragio universale e di incaricare la Giunta provinciale di compilare un disegno di legge per la modificazione del regolamento elettorale dietale sulla base del suffragio universale.

Questo voto fu accolto da vivi applausi dal numeroso pubblico.

Il rappresentante del Governo, rispondendo ad un'interpellanza di Strekeli (sloveno) dichiarò che il Governo ha concesso per la lotta contro la peronospora un prestito di 81.180 cor., a condizione che la provincia contribuisca per tre anni con l'importo di 60.000 cor.

Verzegnassi (italiano) presenta un'interpellanza al ministro dell'agricoltura per la sollecita esecuzione dei lavori di arginatura dell'Isonzo e del Torre.

Prossima seduta venerdì sera.

GORIZIA 22 (N). Dopo la seduta della Dieta, i lavoratori percorsero le vie della città con bandiere rosse spiegate e cantando l'inno dei lavoratori.

GORIZIA 22 (B). La sezione goriziana della federazione degli industriali dell'Austria ha tenuto oggi una radunanza, nella quale fu votato il seguente ordine del giorno, in conformità alla relazione del segretario generale dott. Auspitzer: «Gli industriali federati nella sezione di Gorizia approvano l'ampliamento del diritto elettorale, annunciato dal presidente dei ministri; attendono però che il nuovo regolamento elettorale per la Camera dei deputati guarentisca la influenza spettante alle classi produttrici, e particolarmente agli industriali.

Gautsch in udienza. VIENNA 22 (B). Il presidente dei ministri barone Gautsch è stato ricevuto dall'Imperatore in udienza speciale, durata quasi due ore.

Il ritorno di re Alfonso a Madrid. SAN SEBASTIANO 22 (N). Re Alfonso è passato da questa stazione alle 12¾ di notte, acclamato vivamente.

MADRID 22 (B). Re Alfonso è ritornato qui nel pomeriggio. La popolazione lo acclamò vivamente.

Re Carlo di Portogallo a Parigi. PARIGI 22 (N). Il re di Portogallo è arrivato qui alle 3 pom. Fu ricevuto alla stazione da Loubet, dai ministri e dai rappresentanti dell'autorità. Il re e Loubet si salutarono con molta cordialità. Presentati i seguiti, il re e il presidente passarono in rivista la compagnia d'onore; quindi salirono nelle carrozze e si recarono nel Palazzo del ministero degli esteri. Durante il percorso furono acclamati dalla folla radunatasi.

Dopo ricevuto il corpo diplomatico, il re alle 8 di sera si recò in uniforme di ammiraglio portoghese all' Eliseo, dove nella gran sala da pranzo magnificamente addobbata fu servito un pranzo di 216 coperti. Erano fra i convitati il principe di Monaco, la signora Loubet, il seguito del re, i membri del corpo diplomatico, i ministri colle loro consorti, e molti senatori, deputati ed alti funzionari.

Il principe Enrico di Prussia alle feste di Cristiania. KIEL 22 (B). Il principe Enrico di Prussia è partito nel pomeriggio da Kiel a bordo della nave da guerra «Braunschweig», per recarsi alle feste di Cristiania.

La crisi nella Commissione per il monumento a V. E. II. ROMA 22 (N). Oggi si è riunita nuovamente la Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele II. I commissari dichiararono di credersi in diritto di dare le dimissioni; ma che di fronte al preciso mandato avuto dal Parlamento, sentono pure il dovere di rimanere al loro posto in omaggio al volere del Senato e della Camera, per regolare l'opera dell'architetto Sacconi nel suo significato morale e politico, e perchè non siano menomati i lavori futuri. In questo senso il sindaco di Roma on. Cruciani-Aliprandi ha presentato un ordine del giorno col quale, protestando contro l'operato del ministero, e ispirandosi ai sentimenti patriottici ed artistici che si debbono salvaguardare, e in omaggio alla legge votata dal Parlamento, la Commissione dichiara di rimanere al suo posto, riservandosi di prendere una deliberazione più energica in avvenire.

Tattenbach partito da Tangeri. TANGERI 22 (N). Oggi è partito a bordo d'un piroscafo tedesco l'inviato germanico conte Tattenbach. Fu accompagnato all'imbarco dal personale della legazione e da Mohamed el Torres, rappresentante del sultano.

Il figlio di Roosevelt ferito in una partita di «foot-ball». PARIGI 22 (N). I giornali hanno da Nuova York: Durante un match di «foot-ball» Teodoro Roosevelt, figlio del presidente, è stato gravemente ferito. Ha avuto l'osso nasale frantumato.

I funerali del conte di Fiandra. BRUXELLES 22 (N). Stamane si fecero con gran concorso di popolo i funerali del conte di Fiandra. V'intervennero re Leopoldo, il principe Alberto, il principe Carlo di Hohenzollern, il principe ereditario di Rumenia e molti altri congiunti. Le truppe formavano spalliera dal palazzo fino alla chiesa di S. Gudula. Non avvennero incidenti gravi.

Lo sviluppo delle ferrovie dello Stato in Italia.

ROMA 22 (N). Il Comitato delle Ferrovie dello Stato, che si raduna ogni giorno, ha preso importanti deliberazioni per l'aumento del materiale, per l'allargamento delle stazioni, e per lo sdoppiamento dei binari. Il Comitato ha constatato il continuo aumento dei redditi ferroviari, e prevede che alla fine del primo anno di esercizio l'aumento salirà a 20 milioni.

Il provvisorio commerciale con l' Italia alla Camera di Vienna.

VIENNA 22 (N). Il Governo presenterà alla Camera dei deputati un disegno di legge che lo autorizzerà a sistemare provvisoriamente le relazioni commerciali con l'Italia fino al 1. marzo 1906. Come è noto vige ora con l'Italia una convenzione provvisoria scaduta la quale dovrebbe entrare in vigore il trattato definitivo. Con l'ordinanza imperiale del 1904 il Governo fu autorizzato a sistemare le relazioni con l'Italia fino al 31 dicembre 1905, ora deve essere presentato un corrispondente disegno di legge.

Il commercio a. u. nel 1905.

VIENNA 22 (B). Secondo i dati statistici sul commercio dell'Austria-Ungheria con l'estero, nell'ottobre l'importazione ascese a 185 milioni e 600 mila corone (1 milione e 700 mila corone in meno dell'ottobre 1904), e l'esportazione a 233 milioni e 400 mila corone (42 milioni in più dell'anno scorso). Dal gennaio a tutto l'ottobre l'importazione ammontò a 1760 milioni (+ 118.6) e l'esportazione a 1754 milioni e 900 mila corone (+ 19.1). Il passivo della bilancia commerciale ascende quindi a 5 milioni e 100 mila corone di fronte all'attivo di 94 milioni e 400 mila corone dell'anno scorso.

VIENNA 22 (B). Secondo i dati statistici sul traffico fra l'Austria e l'Ungheria, l'importazione dall'Ungheria ascese nell'ottobre a 98 milioni e 500 mila corone, l'esportazione per l'Ungheria a 98 milioni e 300 mila corone. Dal gennaio a tutto ottobre l'importazione dall'Ungheria ascese a 770 milioni e 400 mila corone (47 milioni e 2 mila corone meno che nello stesso periodo dell'anno precedente), l'esportazione per l'Ungheria a 825 milioni e 400 mila corone (90 milioni e 100 mila corone più che nell'anno precedente). La bilancia commerciale dal gennaio a tutto ottobre dimostra pertanto per l'Austria un attivo di 53 milioni di fronte al passivo di 4 milioni e 3 mila corone dell'eguale periodo dell'anno precedente.

Piene e inondazioni.

FIRENZE 22 (N). I fiumi, nuovamente in piena, sono straripati in più punti inondando Signa e Santa Maria del Monte. I danni sono gravissimi. Parecchie famiglie sono sequestrate nelle case.

RIETI 22 (N). Il Velino ha inondato la parte più bassa della città, producendo enormi danni. La fuga delle acque fu tale che, sorpassato il parapetto del ponte, allagò improvvisamente le strade, inondò le botteghe, sconvolgendo e asportando ogni cosa.

RIETI 22 (N). Nel borgo Sant'Antonio l'acqua entrò dalle finestre del primo piano nelle case. In qualche punto sorpassò anche questo. Il salvataggio è pericoloso causa l'impeto dell'acqua. In contrada Pozzo furono salvati miracolosamente quattro fanciulli ch'erano sul punto d'essere travolti. Il ponte Cavatella è stato già asportato dalle acque, che minacciano di rovinare altri ponti. Da una casa in campagna si sono udite uscire grida di soccorso, ma non fu possibile finora avvicinarsi a quella casa, causa l'impeto delle acque.

Terremoto in Calabria.

CATANZARO 22 (N). Oggi alle 6.30 pom. fu avvertita una forte scossa di terremoto. Nessun danno. A Monteleone la scossa fu sensibilissima.

Naufragio fra i ghiacci.

LONDRA 22 (B). Il Lloyd ha da Vladivostok in data di ieri: A quanto si narra, un piroscafo naufragò a 30 miglia a nord del Capo di Mantschikoff. Sembra trattisi del piroscafo «Surabaya». S'ignora la sorte dell'equipaggio.

Sarà inviato un corpo di spedizione attraverso i ghiacci sul posto del disastro.

Accidente ferroviario.

VERCELLI 22 (N). Stamane il treno partito da Vercelli per Casale, giunto alla stazione di Pastrengo (Novara), investì alcuni carri carichi di merci fermi in quest'ultima stazione, sfasciandone due. Sei viaggiatori rimasero leggermente feriti.

Suicida per l'abbandono del fidanzato.

ROMA 22 (N). Adalgisa Bressan, di 23 anni, veronese, dimorante in Istria, essendo stata abbandonata dal fidanzato, per disperazione si gettò stamane dalla finestra. Fu portata in grave stato all'Ospitale.

Un innamorato che uccide.

CANOSA 22 (N). Il pittore Francesco Pinchia, innamorato ma non corrisposto della giovane Rosaura Faccialonga, le sparò tre colpi di rivoltella mentre era in chiesa, uccidendola. Il Pinchia si diede poi alla campagna.

Monaci del monte Athos vittime del terremoto.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Durante il terremoto sul monte Athos un macigno staccatosi dall'alto schiacciò tredici monaci. Un vortice formatosi in mare durante il terremoto inghiottì una barca, in cui si trovavano parecchi monaci.

PER TRASPORTARE GRANDI PESI e superare forti salite.

Gli automobili a vapore. - Un rivale industriale della seta.

Oggigiorno parlando di automobili, si va involontariamente col pensiero agli automobili con motore a combustione interna, o agli automobili elettrici, giacchè gli automobili mossi da macchine a vapore, sono molto meno conosciuti. Tuttavia degli automobili a vapore l'industria ha prodotto dei bellissimi esemplari che incondizionatamente sono superiori agli usuali automobili, almeno per certi servizi speciali, come sarebbe a dire per trasporto di grandi pesi, o per superare forti pendenze.

Ultimamente sono stati costruiti in Francia dei vagoni per il trasporto di merci, e degli omnibus provveduti di macchina a vapore che hanno dimostrato come questo sistema sia ormai uscito dallo studio esperimentale. I vagoni sono stati ordinati dalla Metropolitana di Parigi, per i suoi lavori di costruzione, gli omnibus dalla compagnia generale parigina degli omnibus.

Questi veicoli rassomigliano esternamente ai soliti automobili, la forza motrice è ottenuta però in modo diverso. Alla parte anteriore dell'automobile si trova la caldaia a vapore, se mai si può chiamare così questo generatore di vapore, che consiste di nove tubi a spirale, di cui gli anelli inferiori vengono riscaldati fino a divenire roventi. In queste spirali si trova l'acqua, che naturalmente viene istantaneamente trasformata in vapore, il quale passando attraverso gli altri anelli della spirale, viene ancora soprariscaldato.

Come combustibile si usa la paraffina. Il trovare una forma di beccuccio adatto, formò una delle difficoltà maggiori di tutta la costruzione. Qui il sistema usato è molto semplice, e consiste nell'evaporare il combustibile, prima che esso venga acceso nei beccucci del tipo Bunsen. Naturalmente è condizione indispensabile che queste fiamme ricevano aria in abbondanza ma quella che in causa alla velocità del veicolo scorre alle fiamme, non è sufficiente, poichè nei momenti ove l'aria dovrebbe affluire copiosamente, cioè quando occorre sviluppare maggior forza per superare una pendenza diminuendo la velocità dell'automobile, si riduce anche il quantitativo d'aria che viene portato alle fiamme. Perciò si provvide un tiraggio forzato, consistente nello scarico di una piccola macchina ausiliare, destinata ad azionare la pompa che manda il combustibile ai beccucci. In tal maniera si ha la possibilità di ottenere un grande sviluppo di forza, anche se il veicolo va lentamente.

La macchina a vapore di questi veicoli è a quattro cilindri, e a 600 rotazioni al minuto; sviluppa 30 cavalli di forza. Dalla macchina, dopo aver lavorato, il vapore passa attraverso due condensatori che rimandano l'acqua al piccolo serbatoio, posto sotto al sedile del frenatore. La manovra, sia della macchina che del veicolo, avviene come nei soliti automobili, ed il peso totale, per esempio dei vagoni, è di appena 2½ tonnellate.

Questo sistema d'automobili si raccomanda per la sua economia, consumando essi pochissimo combustibile, e se si riuscirà ancora ad utilizzare invece della paraffina il petrolio comune, è certo che essi diverranno dei forti rivali degli automobili a motore ad esplosione, principalmente dal lato dell'economia e della sicurezza.

Il problema di fabbricare a buon mercato un surrogato della seta naturale è stato studiato da lungo tempo, sempre però con esito sfavorevole; ora sembra che infine la questione sia stata risolta in modo soddisfacente. Si è trovato che, dalla cellulosa si potevano preparare dei filamenti che hanno l'aspetto e le qualità della seta. Il materiale più adatto all'uopo è il cotone cardato. Questo procedimento è usato a Besançon in Francia, contemporaneamente però il chimico tedesco dott. Lehner, reclama per se la gloria di aver risolto il problema.

Fra il metodo usato in Francia, e quello del dott. Lehner, la principale differenza sta nel modo di trattare il collodio, il quale nel primo caso esso viene filato allo stato asciutto, nel secondo mentre è ancora umido. Ci sono ancora altri inventori che si vantano di aver trovato il modo di fabbricare la seta artificiale, però su per giù, tutti seguono il medesimo procedimento, solo uno il dott. Brounert, risolse la questione in modo del tutto differente. Qui la cellulosa viene sciolta in ossido ammoniacale di rame, e da questa soluzione si separano poi, mediante un acido, i filamenti simili alla seta.

Prima però di giudicare fino a che punto la seta artificiale potrà sostituire quella naturale, bisogna sottoporle ad un accurato confronto, come si è fatto di recente a Francoforte. Risultò che sotto al microscopio la seta artificiale differisce da quella naturale per la maggior grossezza dei fili; solo una qualità di seta rassomiglia in questo riguardo all'artificiale: la seta del filugello del Tussah. Nell'acqua, la seta artificiale si gonfia moltissimo, in modo che il suo spessore aumenta del 50%, nel mentre che la seta genuina non si altera affatto. Naturalmente, causa questa proprietà la seta artificiale se umettata perde la rigidezza propria della seta.

Questo prodotto artificiale è bianco, al tatto presenta il fruscio caratteristico della seta, e supera in lucentezza. Fin'ora il nuovo prodotto è stato usato principalmente per lavori di passamanteria e di ricamo, nei quali esso, per la sua lucentezza, si presta moltissimo. Si usò pure, e con buon risultato, la seta artificiale per sostituire la paglia nella fabbricazione dei cappelli.

Nell'imitazione dei capelli umani si ottenne poi tale perfezione, che difficilmente i capelli artificiali si distinguono dai naturali.

Ultimamente la nuova industria della seta artificiale ha fatto sensibili progressi, ed i suoi prodotti hanno trovato smercio anche nei mercati dei paesi ove più fiorisce l'industria serica.

CRONACA LOCALE

Per la elezione suppletoria del I collegio.

Gli elettori del I collegio sono invitati ad una riunione che avrà luogo stasera giovedì alle 7.30 pom. nella sala dell'Associazione Patria (via del Pesce 4, II p.), col seguente ordine di pertrattazione: 1. Comunicazioni. - 2. Presentazione del candidato per l'elezione suppletoria di un deputato al Consiglio dell'Impero. - 3. Esposizione del proprio programma da parte del candidato.

Convocatore della riunione è il Comitato elettorale costituito sotto gli auspici della Associazione Patria e che è composto dei signori: Antonio Benvenutti, Francesco G. Fayenz, Lodovico Matosel, Ermenegildo Mazzoli, Angelo Alfonso Polacco, Oscarre Ravasini, avv. Ettore Ricchetti, avv. Arturo Rusconi, G. Carlo Soletti, ing. Pietro Suvich, avv. Felice Veneziani, Leopoldo Vianello, Ettore Vram, Arturo Zanetti.

Una nuova scuola della Lega Nazionale.

Ieri fu inaugurata la nuova scuola che la Lega Nazionale per la munificenza di Adolfo Conighi, ha potuto istituire a Castelnuovo d'Arsa. Sull'inaugurazione il nostro corrispondente di Dignano ci scrive:

Questa mane alle 9 s'inaugurò solennemente la scuola della Lega Nazionale a Castelnuovo d'Arsa. Si erano recati colà da Dignano il direttore del gruppo locale avv. Sbisà, i membri della Direzione signori Augusto Sottocorona e Nicolò Ferro ed il maestro sig. Domenico Rismondo.

Dopo aver visitato l'aula scolastica, che corrisponde perfettamente a tutte le norme, gli ospiti si recarono assieme alla scolaresca all'inaugurale ufficio divino. Ritornati all'edificio il dott. Sbisà ricordando il fondatore Conighi ed esaltando l'opera civile della Lega Nazionale,

affidò la cura della istituzione al maestro sig. Nicolich e all'intera popolazione di Castelnuovo, dichiarando aperta la scuola.

Il maestro Domenico Rismondo con un forbito discorso rilevò l'importanza dell'istruzione per il popolo, il dovere dei genitori verso i figli ed il nobile compito del maestro. Si ripromette che anche a Castelnuovo d'Arsa, di fronte al procelloso Quarnero, la benefica Lega Nazionale abbia a trovare la riconoscenza del popolo.

All'inaugurazione erano rappresentate la Giunta amministrativa di Dignano dal signor Augusto Sottocorona e l'amministrazione comunale di Barbana dal signor Mircovich.

All'esterno dell'edificio scolastico ricorda l'opera patriottica di Adolfo Conighi la seguente epigrafe: «Alla memoria di — Renato Conighi — è dedicata questa scuola della Lega Nazionale — eretta — per munificenza di Adolfo Conighi — triestino — che nell'amor della patria — cercò rifugio — al suo immenso dolor di padre — Maggio 1905.»

MODI DI DIRE.

Il linguaggio del codice, trasportato nella vita corrente, ci fa molte volte una figura veramente strana. Ieri, per esempio, si annunziava l'arresto di una canzonettista su ricerca del Tribunale di Rovigno. Il mandato d'arresto recava la semplice dicitura: «per eccitamento ad azioni proibite». O che aveva fatto questa garrula figliuola? A ragione o a torto, per la vita nomade che esse conducono tutte, per la vita allegra che parecchie di esse vi aggiungono, e per il vivacchiare di espedienti a cui talune di esse sono spesso ridotte, le canzonettiste da caffè rappresentano uno dei diavoli neri nella fantasia della gente morigerata: e sapere una di loro condotta agli arresti per eccitamento ad azioni proibite avrà fatto imaginare chi sa quale madame Merelli o chi sa quale traviatrice di minorenni. Ebbène, a schiarimento del mandato d'arresto, sapete di quale eccitazione ad azioni proibite era imputata la divette del «Gambrinus»? Di aver cantato a Parenzo e in altre città istriane una canzoncina, venuta in voga a Roma durante la visita di Loubet, nella quale si lanciava come ritornello un evviva al re d'Italia e al presidente della Repubblica francese. Ciò suscitava l'«azione proibita» degli applausi dell'uditorio; ma chi sarebbe andato a pensare fra mille questa coscienza politica del codice sotto quella indicazione vaga di eccitamento ad azioni proibite attribuito ad una canzonettista!

Altro esempio di questa singolare dissonanza del gergo legale all'orecchio di chi vive nella vita di ogni giorno: una sera, in un ritrovo d'amici, dove c'è per caso qualche forestiero, uno dei presenti viene tutt'a un tratto a parlare malinconicamente del carcere che gli toccherà scontare. Sorpresa grande: giacchè questa parola «carcere» non ha, conveniamone, un bel suono: ma pronunciata poi in società da una persona che sembra in tutto uno specchio di onestà di illibatezza e di delicatezza, produce un effetto addirittura fantastico. E per che motivo, se è lecito? - domanda taluno timidamente. - Per crimine di truffa - risponde l'interrogato con un candido sorriso. Un vuoto, quasi di spavento, un silenzio, quasi da polo artico, si forma- no tutt'a un tratto intorno a lui; finchè egli non si risolve a spiegare: - Sì; crimine di truffa, per falsa deposizione in giudizio durante un processo di natura politica, commessa con l'aver sottaciuto una circostanza a sua cognizione. - Allora, intorno al truffatore si ricostituisce l'aura tèpente della socievolezza: e l'abisso tra la parola usata dal codice a definire una determinata responsabilità umana e il senso che di questa responsabilità è socialmente ammesso appare tutto in quel passaggio istantaneo di impressioni: dall'isolamento dell'individuo bacato, alla sua reintegrazione nella cordialità della gente per bene.

Naturalmente,anche il codice non è scritto con la punta dei piedi, e l'uso di una definizione o di una formula corrisponde, data la premessa che certe cose sieno colpe, a un concetto ponderato dal legislatore. Ma in pratica, questa rigorosa astrazione del legislatore nel pensiero giuridico si stacca poi, per mutamento generico di tempi, ovvero per singolarità di casi, dalla figura che certi fatti assumono in realtà: e dire di taluno semplicemente che è arrestato «per incitamento ad azioni proibite», o che è processato «per crimine di truffa», benchè non sia se non l'applicazione metodica del linguaggio curiale, trae talvolta le supposizioni mille miglia lontano dal vero!

Talchè, dove c'entra riflesso della politica, si vorrebbe che incominciasse, se non un altro codice, per lo meno una diversa e maggiore sensibilità all'effetto delle sue formole.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Si accorda la sanatoria al sorpasso di cor. 305.45, occorso al titolo X, ramo «Polizia locale» (spese per trasporto di accattoni, ammalati e feriti), e si mette a disposizione dell'Esecutivo un credito suppletorio di cor. 400 per le ulteriori esigenze.

Il vigile effettivo gregario Mizzaro Giovanni viene collocato per ragioni di salute nello stato di permanente riposo.

L'aumento di prezzo dei carri da trasporti. Nel riferire sull'ostruzionismo abbiamo accennato all'aumento di prezzi dei carri da trasporti, che ne fu una conseguenza. Le pretese dei carradori salirono fino al prezzo favoloso di cor. 24 per i carri tirati da bovi e di cor. 40 per quelli tirati da cavalli. Contrariamente a quanto succede in quasi tutti i casi di aumento di prezzi, in cui chi aumenta i prezzi trova almeno qualche ragione accettabile che giustifichi il mutamento, questa volta interrogando i carradori un nostro redattore incaricato di conoscere il motivo dell'aumento, si ebbe risposte, su per giù rassomiglianti fra loro, e che si possono riassumere così: All'estate la maggioranza dei proprietari di uno o pochi carri, per molte settimane non guadagna neppur tanto da mantenere i buoi o i cavalli; perciò, non appena capita un po' di lavoro i carradori vogliono rifarsi costringendo a pagar bene coloro che hanno bisogno della loro opera. Un carradore spiegò la cosa così: Attualmente abbiamo la stagione di grande movimento di cereali; è questo il momento della consegna delle farine, ed ora ferve pure maggiormente il lavoro degli agrumi; il Punto franco è, come si sa, in angustia di spazio; per esempio gli agrumi che con tempo bello vengono anche scaricati all'aperto concedono al negoziante la comodità di effettuarne il trasporto in città con calma; ora causa le insistenti pioggie devono esservi trasportati in fretta. Per tutto ciò i carradori, che sanno come il negoziante debba sacrificare molto per non perdere tutto, non si muovono se non sono pagati loro prezzi che li compensi della lunga inazione, e senza arrossire chiedono 20 corone per mezza giornata.

Un altro carradore si meravigliò che l'aumento sia stato attribuito all'ostruzionismo. Certo, disse, l'ostruzionismo fu zucchero sulle fragole, benchè abbia limitato il lavoro di consegna e di ricevimento nei magazzini della ferrovia; ma essendo rimasta inalterata l'importazione via mare ne conseguì che i magazzini del Punto franco erano zeppi di merce e quella che arrivava bisognava trasportarla frettolosamente in città. Dunque oltre all'ostruzionismo, che favorì i carradori, c'era e c'è tuttora, la fretta dei negozianti, l'abbondanza di merci e la penuria di carri. Come mai, dopo tante ragioni - concluse un carradore - chiederne altre per spiegare un aumento di prezzi così naturale!

Questi stessi carradori, durante la stagione morta, si fanno una tal concorrenza da giungere a strapparsi di mano l'un l'altro un noleggio per cor. 1.20 e fanno una giornata, con 2 cavalli, a cor. 8. Qualcuno chiese perchè non si stabilisca una tariffa per tutto l'anno. E si sentì rispondere che è molto più comodo perdere un po' nella stagione estiva per «farsi una ragione» quando durante le occasioni di grande richiesta esigono prezzi d'oro.

Quando, due anni fa i dipendenti dei proprietari di carri si misero in isciopero chiedendo migliorie, i carradori risposero di non poterlo fare se non aumentando i prezzi ai negozianti. I prezzi furono aumentati del doppio di quanto lo esigevano le domande degli scioperanti, ma i carradori, ai loro dipendenti che ripresero il lavoro diedero tanto che attualmente sono ritornati alle condizioni di prima. I carradori al momento dello sciopero dichiararono di voler costituire una cooperativa, e l'attuarono, ma soltanto per dividersi l'utile del lavoro di piazza, e acquistare in comune i foraggi. Ognuno tenne invece la propria clientela, i propri carri, le proprie stalle. Sopravvennero dissidi anche per quel po' che vi era di comune tra i consortisti, e la cooperativa sfumò.

E' da meravigliarsi se, dopo tutto ciò, i negozianti pensino di provvedersi di carri automobili, o di carri e di cavalli?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Vicentini, dai sig.ri Mario e Maria Strudthoff cor. 15; dai sig.ri Guido e Ada Gortan cor. 10.

I gridi della via. Trionfa in questi giorni sulla via il grido collettivo: una colonna brulicante, compatta, sembra formarsi all'improvviso dalle nebbie della sera, empie il fondo di una contrada, vi si avanza lenta e grave, preceduta da una bandiera rossa che stacca viva sul nero dell'agglomeramento, e sfila rinnovando tratto tratto il suo grido: - Vogliamo il suffragio universale! Abbasso Gautsch! Abbasso la camarilla viennese! - e le altre grida che appartengono a questo momento politico.

Il grido della sera è collettivo: ma il grido di tutte le mattine è sempre individuale e niente affatto politico ed è sempre lo stesso, quasi si trasmettesse di generazione in generazione dai venditori ambulanti, che girano per le contrade nelle ore delle compere, come a sostituire l'antica sveglia dei dormiglioni. La venditrice di fettucce: - Cordeela, done, cordeeela! - L'ombrellaio: - Ombrellaaaro! Chi compra, chi vende! - Il cenciaiuolo: - Compro ombreele, mobili veeci, vistiti veeci, capoti veeci! - Ciascuno con la sua voce stentorea, fatta gagliarda dall'esercizio polmonare di tutti i giorni, di tutta la vita; ciascuno con la sua cadenza, con la sua vigorosa appoggiatura della voce a una sillaba, con la sua inflessione musicale perpetua ed immutabile. A Trieste sono pochi ormai; la città non è più una città di provincia, e i gridatori ambulanti si sono a poco a poco diradati di numero; ma nelle città delle provincie vicine, dove essi rappresentano ancora una parte ragguardevole del commercio locale di ogni giorno, le loro chiamate mattutine fanno un caratteristico concerto per le viuzze: ciascuno ha ricavato dal suo grido uno spunto melodico, un ritornello musicale, che si ripete, che insiste, che si avvicina, che si allontana: quando imitando il suono di una campanina festosa, quando quello chiassoso di una scarandola, quando la lamentevole nenia di una voce che vuole impietosire.

Talvolta il venditore stradaiolo è un umorista: ed una delle sue risorse più tipiche è quella di scegliere un grido che dia una spiegazione del buon mercato incredibile della mercanzia. Come si fa a vendere per così vil prezzo tanta roba, questa roba! Ed ecco a Venezia il venditore di dolci alla crema: - Guardèli, co' grandi! Guardèli co' grandi! El gera imbriago quel che li ga taià! - Ed ecco a Trieste il venditore di molluschi marini: Mùssoli, bei mùssoli! Oto al soldo! I xe invelenai!

E via a variare il grido, a predicare in tutti i toni la prerogativa della mercanzia d'essere «avvelenata» per allettare maggiormente i compratori a farsi avanti; giacchè la roba avvelenata, è presupposto, non si può offrire che a condizioni di straordinario vantaggio.

Ed esatti tutti come l'orologio nel passare per le contrade, alle quali li porta l'istintiva abitudine del loro giro: sentirli gridare è come saper l'ora precisa e il minuto: e chi bene li osservi, potrà fare anche accertare in quali punti, a quali intervalli, essi gettino abitualmente il loro grido. Per quanti anni ancora? Le città moderne si disfano a poco a poco di queste tradizioni girovaghe: è una figura sempre più singolare il passante che vi cammina accanto come tutti gli altri, e poi, all'improvviso, alza la testa e caccia fuori imperturbabile un grido da risvegliare tutto l'abitato. E noi, d'una generazione non ancora vecchiona, abbiamo già dimenticato la frequenza del «conzaalastre» e del «conzaapignaate» nelle nostre contrade: quelle piccole industrie si sono già pian piano riorganizzate in forma più fissa e più riservata: e le massaie pagherebbero spesso qualche cosa a sentire gli antichi loro gridi risorgere.

Due conferenze di Maria Cabrini. Sabato sera al Circolo di studi sociali e domenica, in teatro, Maria Cabrini, moglie dell'on. Cabrini, terrà due conferenze.

Maria Cabrini, una delicata e simpatica figura di donna intellettuale, è ottima giornalista, corrispondente da Roma del «Tempo» di Milano e del «Lavoro» di Genova. E' molto apprezzata anche per le sue qualità di organizzatrice delle donne, e conosce a fondo il campo cooperativista.

La prima conferenza verterà sull'argomento: «La donna, il socialismo e il suffragio universale».

Una dimostrazione di Muggia a Trieste. La dott. Angelica Balabanoff tenne iersera una conferenza a Muggia. Il numeroso uditorio, a conferenza finita, preceduto da una bandiera rossa spiegata, passò per le vie di Muggia alle grida di: «Viva la rivoluzione russa, abbasso i cosacchi di Vienna, abbasso Gautsch, vogliamo il suffragio universale», e cantando vari inni. La conferenziera venne trasportata a Trieste da un piroscafo sul quale salirono quanti operai poterono trovarvi posto. I dimostranti giunti qui, accompagnarono la dott. Balabanoff sino alla trattoria della Casa del popolo, da dove alla mezzanotte si congedarono e risaliti a bordo dei piroscafi ritornarono a Muggia.

I nostri studenti a Vienna. Nelle elezioni per la rinnovazione della Direzione del Circolo accademico italiano a Vienna, riuscirono eletti gli studenti signori: A. Dudan (Dalmazia) presidente; R. de Haag (Trieste) vicepresidente; A.Craglietto (Istria) segretario; A. Strukl (Friuli) cass. sezione univ.; V. Riboli (Dalmazia) cass. sezione tecn.; D. Stablun (Trentino) cass. fondo mutuo socc.; A. Grubissich (Dalmazia) bibliotecario; M. Zelco (Istria), F. Giordani (Trentino), A. Davanzo (Istria), C. Gaspardo (Friuli), L. Fillach (Friuli) sostituti; U. Gabrielli (Istria), O. Pedrolli (Trentino) revisori.

Disposizioni ferroviarie. La direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica che da oggi viene emesso fuori di vigore il punto A-1 della notificazione che riguarda la consegna delle merci di ogni sorte. Inoltre il termine di libera giacenza nei magazzini della ferrovia per merci di ogni sorta viene ridotto a cinque giorni.

Finestre murate. Un nuovo saggio del poco, del nessun rispetto che si ha fra noi per le rare cose architettoniche lasciate dal passato nella nostra città. La casa al N. 3 di Piazza Piccola, dietro il Municipio, era conosciuta per una delle più gentili architetture del periodo neoclassico fiorito ai primi anni dell'ottocento. Collocati ivi di recente alcuni uffici municipali, la disposizione degli ambienti interni richiese che si murassero due finestre. E come fu fatto questo lavoro di muratura? Fu fatto riempiendo semplicemente tutto il vano delle disgraziate finestre. Chi oggi vi alza gli occhi dalla via ha lo spettacolo, sempre penoso, di due archetti ciechi, i quali sciupano tutta l'elegante composizione della casa. Si fa da noi il contrario di quanto si fa altrove: chè dappertutto si cerca oggidì di mettere in luce le finestre murate nelle quali sia qualche pregio. Ma essendovi pure il momentaneo bisogno di togliere quei due fori, la muratura si sarebbe potuta tenere più indietro; si sarebbero potute lasciare le invetriate, in modo da crear l'illusione di una finestra, di un vacuo ad essa corrispondente: e lo avrebbe dovuto suggerire la casa stessa, la quale ritrae uno dei suoi più graziosi effetti dalla finta persiana collocata dall'architetto fra le belle colonne del piano nobile.

Congressi sociali. Il Circolo degli assistenti farmacisti terrà il X congresso generale ordinario sabato 25 corr. nel ristorante Central Pilsen, via del Torrente. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione virtuale sul IX anno sociale; la presentazione del bilancio; la relazione sulla situazione attuale della riforma farmaceutica e l'elezione della direzione e della commissione di revisione.

★ L'Associazione fra negozianti al dettaglio terrà stasera nella sede sociale la consueta adunanza del giovedì, durante la quale saranno trattate varie questioni di straordinaria importanza per i negozianti al dettaglio della nostra città.

★ La Lega degli insegnanti terrà un congresso straordinario domenica 26 corr. alle 10 ant. nella sala del Liceo Tartini.

Nuova pubblicazione. Un concittadino, il signor Giovanni Sfetez, ha pubblicato coi tipi degli editori Roux e Viarengo di Roma un suo dramma storico in quattro atti, di antico soggetto persiano: «Cambise». E' scritto in versi, nell'endecasillabo classico della tragedia italiana, che l'autore si industria a temprare alla rudezza forte e talvolta anche aspra dei metri alfieriani. Ma il verso appare un mezzo, non lo scopo; foggiato con severità, con cura assidua di irrobustirlo, senza ambizione di fare novità in esso, il verso non è che la veste esteriore, dignitosa, ma alquanto antiquata, di uno studio pregevolissimo di tempi e di costumi, che attesta la grande cultura storica dell'autore e la nobile preparazione di lui prima di accingersi al lavoro. E non era preparazione facile, e non certo richiese poca diligenza: essendo misteriosi i popoli, misteriosa l'epoca, misteriose le guerre, misterioso lo stesso personaggio regale del successore di Ciro, intorno ai quali lo Sfetez si affaticò e che seppe rendere plasticamente, avvisando avvenimenti e credenze, architetture e vestimenta, riti ed armi, e legandoli in una unità tragica. I personaggi sono un poco atteggiati con classica rigidezza; ma il sontuoso e mistico ambiente della regalità persiana e della cultura siriaca ed egizia è suscitato con ferma mano, da chi lo studiò e lo penetrò e ne comprese la grave e decorativa bellezza.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato l'ufficiale di cancelleria sig. Giuseppe Dettoni, a Cesiano a tenitore del libro fondiario di Gorizia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Koller, dai signori Alfonso Cavalcante cor. 5, Ezio Salvatici cor. 5, Giuseppe Salvatici cor. 3 a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra Agenti di commercio e scritturali.

Dalla signora Anastasia Schmidl, per onorare la memoria del padre dell'amica sig.a Matilde Vram, cor. 15, a favore degli Amici dell'Infanzia.

Dal sig. Umberto Pross, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina, per onorare la memoria della zia Emilia Goitan nata Tonello.

— Per onorare la memoria della madre del pittore Giuseppe Pogna furono raccolte tra i sòci del Circolo Artistico cor. 25 a favore del Fondo per gli artisti poveri.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei nove orfanelli di Martino Sedmach, di S. Croce, ucciso dalla bora, ci pervennero, da Madama Ursule de Huchlaitel cor. 10.

Il bazar annuale di beneficenza delle signore evangeliche, per la vendita a mite prezzo di biancheria confezionata, di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tale scopo, sarà aperto anche quest'anno, nella sala maggiore della Borsa, sabato 9 e domenica 10 dicembre dalle 4 alle 8 pom. La signora Adele Paris è incaricata di accettare per questo scopo eventuali doni, al suo domicilio, piazza del Ponterosso 5, II piano.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 18 al 18 corr. il movimento demografico nel nostro Comune si riassume nelle cifre seguenti:

matrimoni celebrati: 38;
espulsi morti ed aborti: 5;
nati vivi: 118, cioè 60 maschi e 58 femmine; dei quali 21 illegittimi;
morti: 74, cioè 45 maschi e 29 femmine; dei quali 11 inferiori ad un anno.

Dei 74 decessi di questa settimana 3 furono determinati da morbillo; 9 da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 2 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 1 da cause accidentali ed 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 483 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 491; rimangono in cura 916. Fra questi si contano 164 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 12.413.82.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un fazzoletto. Un manico d'ombrellino rinvenuto da un signore alla Riva Pescatori. Quattro nastri di seta rinvenuti in Corso. Una cintura rinvenuta da un signore sulla strada di Servola. Un portamonete con un importo di denaro, rinvenuto dal signor Zwinner in via Ponterosso. Un libretto tedesco con entro alcuni attestati, rinvenuto dal signor Giuseppe Mussinano in via Barriera. Un portafoglio contenente diverse carte, rinvenuto dal signor Giuseppe Rampini in via Boschetto. Un buono della Pubblica Beneficenza, rinvenuto da una donna in piazza della Borsa. Una borsetta contenente un cannocchiale ed una chiave, rinvenuta dalla signora Maria Martinuzzi. Due ombrelli ed un ombrellino, rinvenuto nel nostro Salone d'Infermeria.

Un bambino che precipita dalla finestra e muore.

Il custode della Pia casa dei poveri Andrea Michel abita con la famiglia al quinto piano della casa N. 4 di via Giuseppe Parini. Iermattina poco prima delle 11, mentr'egli era assente, sua moglie, dovendo recarsi nella latrina raccomandò ai suoi due figliuoletti Carlo e Giuseppe di non muoversi. Ma i due demonietti, invece, di nove anni il primo, di quattro e mezzo il secondo, appena non ebbero più la mamma dinanzi, si affrettarono ad uscire sulle scale e discesero. Il piccolo Giuseppe, giunto al primo piano, saltò sulla finestra delle scale ma prese lo slancio troppo largo e - poichè la finestra era aperta - precipitò nel cortile sottoposto.

Il fratello Carlo, che l'aveva seguito, stava per fare il salto anche lui, ma in quella vide la tristissima sorte toccata al fratellino minore. Sbigottito, discese nel cortile, tentò di rialzare il disgraziato bambino ma lo trovò inanimato. Alle sue grida disperate accorse la portinaia Santa Visinali; ella prese in braccio il bambino e lo portò nel suo quartiere, al quinto piano. Come descrivere il dolore, lo spavento, l'angoscia della povera madre vedendosi portare il bambino in quello stato! Si cercò subito del dott. Hrovath che abita in quella casa ma non trovandolo, si trasportò il misero bimbo all'Ospedale ove il medico d'ispezione gli riscontrò una frattura al cranio. Mezz'ora dopo lo sventurato bambino spirava.

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo della disgrazia il cancellista Predauk e l'ispettore Gullich, i quali interrogarono il fratellino del povero Giuseppe. Piangendo il fanciulletto raccontò che erano entrambi scappati di casa per comperare dei dolci, con un pezzo da due centesimi che avevano ricevuto. E a terra, accanto al corpo dello sventuratissimo bambino, fu trovata, infatti, la piccola moneta.

Del pietoso fatto fu avvertita anche la commissione giudiziaria.

Morte improvvisa. Ieri sera, verso le 10, la portinaia della casa N. 12 di via Madonna del mare, Maria Molinari di 64 anni, mentre si trovava nel suo casotto fu colta da grave malore e in breve spirò. Il medico di turno all'«Igea», ne constatò il decesso. Avvertitane l'autorità un commissario di polizia assunse i rilievi opportuni e la salma, col carro dell'impresa Zimolo, fu poi trasportata a S. Giusto e deposta nella cappella di S. Michele.

Un cadavere nell'Adige. In questi giorni la locale direzione di polizia fu avvertita che il 1. agosto p. p. fu estratto dall'Adige, tra Merano e Bolzano, il cadavere di un uomo sui trent'anni, alto un metro e 55 centimetri, di corporatura forte, il quale aveva tracce d'una ferita alla fronte. La nota aggiungeva che stando alle affermazioni d'un operaio, tale Enrico Hauser, il cadavere dovrebbe essere quello di un fabbro a nome Carlo, nato a Trieste o nei suoi dintorni. La polizia iniziò ora le pratiche per vedere quanto vi sia di vero nelle parole del Hauser.

Tentati suicidi. Questa notte alle 12.30, una signorina telefonava dal caffè Goldoni alla Guardia medica, che in una casa di via della Barriera vecchia si trovava Romano B. d'anni 20, il quale, a scopo di suicidio aveva bevuto una forte dose d'acido fenico. Accorse subito il dott. Turchetto il quale lo assoggettò alla lavatura dello stomaco. La causa del tentativo sarebbe da ricercarsi in un amore non corrisposto.

★ Il primo ten. di marina Cesare P., di anni 30, addetto al locale dipartimento, abitante in via della Cattedrale, ieri mattina a scopo suicida bevette una forte dose di sublimato corrosivo e poi con un rasoio tentò di tagliarsi i polsi. I famigliari accortisene a tempo, chiamarono un dottore dell'Igea che praticò al sofferente la lavatura dello stomaco, facendolo quindi accompagnare all'Ospitale civico. La causa del tentato suicidio va ricercata in un affare di cuore.

Principio d'avvelenamento. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via del Pozzo 5, per soccorrere certa Orsola Svaghel, d'anni 52, e sua figlia Giovanna, d'anni 12, ch'erano in preda a vomito, diarrea e vertigini, tutti sintomi d'avvelenamento. Madre e figlia avevano mangiato in abbondanza semi di ricino. Il dottore le mise fuori di pericolo.

Avvelenamento con «garruse». Iersera verso le 11.30 il dottore della Guardia medica fu chiamato in via delle Sette fontane N. 451, ove trovò Antonio Iachsetich, di 37 anni, cocchiere, il quale era in preda a sintomi d'avvelenamento per aver mangiato una buona dose di «garruse». Il dottore lo mise fuori di pericolo.

Una grossa e ingegnosissima truffa. I nostri ladri vanno raffinandosi in modo sorprendente: ogni giorno ne organizzano una nuova e riescono quasi sempre a condurre felicemente a termine le loro imprese. Anche questa che stiamo per narrare è bellina.

Giovedì p. p. una fabbrica di sardine di Isola imbarcò sul piroscafo «S. Marco» della Società Istria-Trieste 27 casse piene di scatole di sardine del valore complessivo di 1000 corone destinate alla ditta Klink e Lauer a Barcola N. 508. Quando il piroscafo si fu ormeggiato alla riva della Sanità, le cassette furono deposte sulla riva. Dopo dieci minuti si presentò al capitano del piroscafo un facchino a lui sconosciuto, il quale si disse incaricato dalla suaccennata ditta di eseguire il trasporto delle cassette.

— La ga i documenti in regola?

— Me meraviglio; eco la polizza!

Il capitano esaminò attentamente la carta esibitagli e, trovatala in regola, passò al controllo delle marche. Anche queste erano esattissime ed il facchino potè caricare le 27 cassette su un carro a quattro ruote e poi andarsene senza altre noie.

Ierlaltro, poi la ditta Klink e Lauer, saputo che la merce era stata spedita, la reclamò alla Società di navigazione ed allora soltanto si scoprì che il facchino che aveva ritirato le cassette era un ladro!

Lavandaia infedele. Il signor Giovanni Millich, abitante in via Luigi Ricci 6, informò ieri il commissariato di Guardiella che tre settimane fa aveva consegnato alla lavandaia Maria F., abitante in Cologna, alcuni pezzi di biancheria, del valore di 23 corone, e che invece di riportarglieli, dopo averli lavati la lavandaia li aveva venduti per proprio conto.

Un ragazzo che deruba la sorella. Elisa B., abitante in via dei Vitelli, uscì da casa ieri mattina verso le 7.30 lasciando solo nel quartierino il proprio fratello Bartolomeo, ragazzo di 14 anni. Quando rincasò, circa un'ora dopo, constatò che durante la sua assenza il ragazzo aveva forzato il suo baule e l'aveva derubata di 15 corone, frutto dei suoi risparmi; e poi era fuggito. La giovane informò del fatto la polizia.

Durante il lavoro. Ieri mattina il manovale Vito Lovero, di 48 anni, abitante in via Donota 3, mentre si trovava intento al suo lavoro in via della Stazione, fu urtato nella schiena da una trave che sporgeva da un carro che passava e riportò una forte contusione alla schiena. Il dottore della Guardia medica chiamato, gli prestò le più urgenti cure e poi lo fece accompagnare all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il fuochista Luigi Camosso, di 30 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 5, era intento ieri al lavoro quando un frammento di ruggine gli si conficcò nell'occhio destro. Ricorse all'«Igea».

Minacce e colpi di revolver. Giuseppe K., d'anni 30, bracciante, abitante in via Rigutti ha vecchie questioni con l'oste Carlo Ukmar che tiene il suo esercizio in via Rigutti. Ieri notte dopo le 12 egli si recò ubriaco dinanzi all'osteria, in maniche di camicia, e invitò l'Ukmar ad uscire dicendogli che lo voleva ammazzare. L'oste lo pregò più volte d'allontanarsi ma vedendo che egli anzi voleva entrare nel locale per forza e conoscendolo per un uomo pericoloso, estrasse il revolver e fece fuoco tre volte in aria per richiamare l'attenzione delle guardie. Queste sopraggiunsero poco dopo e arrestarono il K., che al commissariato di S. Giacomo fu assunto a verbale dall'ufficiale Degiampietro e poi fu condotto in via Tigor.

La mano altrui. Ieri alle 4 pom. si recò all'Ospitale per esservi accolta la giornaliera Antonia Viviani, di 24 anni, la quale aveva una contusione alla schiena ed un ematoma alla palpebra sinistra. Raccontò che erano carezze dell'amante. Fu accolta nella decima divisione.

★ Ieri ricorse alla Guardia medica il bracciante Domenico Cavallo, di 52 anni, abitante in via delle Mura 18, il quale aveva una forte contusione alla regione cubitale sinistra. Raccontò d'esser stato bastonato per via da tre individui.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Venuti, di 33 anni, falegname, abitante in via della Barriera vecchia 16, per una ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Godez, di 33 anni, carbonaio, abitante in via delle Beccherie 23, per l'asportazione della prima falange dell'indice destro; Ignazio Gombac, di 19 anni, carrettiere, abitante in S. Maria Madd. Sup. 263, per contusioni ed escoriazioni alla regione malleolare destra.

Cadute. Il macchinista Giuseppe Andreas, di 42 anni, abitante in Rozzol 726, ieri nel pomeriggio mentre rincasava, sdrucciolò e, cadendo, si distorse il ginocchio destro.

— Ieri il fabbro Simeone Penso, di 17 anni, abitante in via Gioachino Rossini 4, cadendo si distorse l'articolazione del radio sinistro.

— Carlo Escher, di 8 anni, abitante in via del Pilone 2, cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il manovale Nazareno Pagnini, di 16 anni, abitante in via del Seminario 2, ieri, cadendo, riportò una contusione al malleolo destro.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Beppino.* Il castello di Miramar è ora aperto al pubblico. — *N. N.* La piazza Grande di Trieste è maggiore di quella di S. Marco. — *Fides.* Oscar Wilde fu accusato di delitti contro il buon costume. - «Amnesia» significa perdita della memoria. — *Bohemia* e *Colleghi.* Il generale Baratieri comandava ad Abba Garima il 1. marzo 1896. — *Abbonato.* Principe ereditario d'Austria è l'arciduca Francesco Ferdinando. - Il re di Spagna ha vent'anni. — *Mobiglio.* I mobili opachi si coloriscono con la «brunolina». — *Meccanico.* Non vi è una saldatura per piccoli oggetti di ghisa. — *Alda.* Molti, per mantenere lucidi i pavimenti di pietra, usano darvi la cera, come ai parchetti. — *Maria.* Sant'Alberto: 7 agosto e 14 novembre. — *Scarpia.* Le lettere per l'Italia vanno affrancate con 25 cent. — *Madre.* Il pir. «Orion» del Lloyd arriverà qui il 28 corr. Non c'è motivo di stare in pensieri. Al piroscafo o sul piroscafo non è successo nulla. — *Madre.* Se suo figlio ha disposizione a diventare un buon cuoco, lo metta in un qualche primario albergo di Trieste, oppure tenti di farlo assumere quale apprendista a bordo dei piroscafi del Lloyd. — *C. P.* Non ci consta che l'idea d'un teatro di varietà a Trieste sia stata smessa.

Lotto. Estrazione del 22 corr.:

Bruna	75	41	55	25	49
Innsbruck	76	30	18	90	17

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.5, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.7. Oggi: alta marea 6.52 ant. e 7.45 pom. - Bassa marea 0.40 pom. e 1.22 pom.

Ogni giorno una.

Un ubriacone ardeva ad un tempo di febbre e di sete. I parenti chiamarono il medico, il quale giunto presso l'ammalato, questi gli disse:

— Ah! signor dottore, cacciatemi via la febbre, che mi basta; a scacciar la sete ci penso io.

Teatri e Concerti

„LA MOGLIE SENZA SORRISO"

commedia in 3 atti di W. A. Pinero
al Filodrammatico.

A Londra durò sulla scena per 300 sere. A Trieste in una sera sola fu fischiata e finita. Qual divario di gusti creano le differenze di longitudine geografica! Adagio: nemmeno a Londra vi fu chi prendesse «La moglie senza sorriso» per una bella commedia: All'opposto: tutti se ne offesero, tutti ne discussero veramente; e ciò aguzzò la curiosità e formò la piattaforma a quella specie di successo d'affluenza che si misura per numero di rappresentazioni. Ma c'era poi di che discutere in questa commedia male imbrogliata, assurda e un po' indecente?

Sì, c'era. Il Pinero, l'abilissimo drammaturgo di «Mistress Tanqueray», dopo quel dramma fortunato non era più riuscita a chiamare a sè il pubblico e a trovare una critica che lo contentasse. I colleghi ne davano la colpa a lui; egli al cattivo gusto del pubblico inglese e alla vacuità e vanità dei critici. Perciò imaginò una specie di satira del gusto inglese, una commedia arruffata, saltellante e bamboleggiante, piena di meccanismi e di inverosimiglianze e tanto materialona da contenere perfino indirizzi di fornitori di mobili e di matite; eccola - disse - foggiata al gusto vostro: e lanciò su la scena «La moglie senza sorriso».

Era una specie di rabbiosa lettera di dimissione da drammaturgo e una specie di ironica istanza per ottenere il posto di buffone: e come tale si prestava a discutere... il caso psicologico dell'autore. Questo a Londra. Da noi, dove la commedia non capitava con tali precedenti e nessuno poteva in essa sospettare le intenzioni di una farsa simbolica, la si dovette fatalmente giudicare per quella scipita cosa che è in sè stessa: una «pochade» alla francese, che saltella per tre atti sopra una sola gamba.

Questa gamba è buona; anzi è nuova e ben trovata nello stesso tempo; e un

IL PRINCIPE CONSORTE (42)

Il magistrato risorgeva in Arrigo Humbold. Era l'uomo della legge che pronunziava la sua inesorabile e schiacciante requisitoria: «deve esser violenta la morte del violento»!...

E ricostruiva la vita dell'assassino che, a sua volta, era stato assassinato.

Non mai più perverso e astuto delinquente, egli aveva incontrato nella sua carriera di giudice.

Annunzia alla sorella, al padre, ai parenti, agli amici che va in America, si imbarca e parte. Poi torna indietro.

La fortuna, cercata col lavoro, voluta con la perseveranza, è troppo ardua e alta cosa; richiede privazioni, stenti, fatiche; esige un lungo tirocinio di sofferenze fisiche e morali, alle quali l'uomo bruto istintivamente si ribella.

Ed ecco che costui torna indietro all'insaputa di tutti e si dà alla mala vita. Incomincia col furto. E' il mezzo di vivere allegramente, senza lavorare, scialacquando con gli amici del suo stampo e con le donne perdute.

E' condannato più volte. Ma ha la costanza di nascondere sempre il suo vero nome: assume quello di Nieper, che la Polizia e il Tribunale gli contestano, perchè sanno che è falso, ma che sono costretti ad accogliere per indicare il malfattore anonimo sia nel libro nero dei delinquenti abituali, sia nelle sentenze di condanna.

Per Elettra e anche per Arrigo Humbold, se questi casualmente non l'avesse scoperto, era un giovane di vita illibata. Nessuno poteva rimproverargli un'azione men che lodevole.

Dal furto passa poi all'assassinio.

Premedita un orrendo misfatto, seguendo la vittima da Zigovia a Fresia.

A Fresia assume due figure diverse: il reduce dall'America che, avendo risparmiato un buon peculio, che ancora non ha, ma che si attende come frutto del delitto, si presenta alla sorella e finge di avere - per la sua origine di carrettiere, per la sua vita di operaio, per i suoi procedimenti di dissolutezze giovanili - grande soggezione per il marito di lei, uomo serio, uomo di studii, magistrato, nobile. S'introduce furtivamente in casa della sorella e la istiga a preparare la sua presentazione, il suo avvento ufficiale di cognato, presso il giudice.

Il secondo aspetto che il malvagio giovane assume, è quello di un nobile forestiero che ha preso alloggio in un albergo di Fresia, per trattenervisi alcuni giorni soltanto.

Quando avrà barbaramente assassinato il negoziante Dragavi, prima che la Polizia giunga a scovarlo in quell'albergo, egli si sarà posto in salvo nella casa di un giudice, anzi in quella del giudice incaricato di rintracciarlo.

«S'io no fossi stato geloso di mia moglie e non l'avessi accuratamente sorvegliata - pensava Arrigo - uno dei più efferati delitti sarebbe rimasto impunito, ed io avrei ospitato l'assassino, accogliendolo cordialmente e riponendo in lui stima ed affetto.

«Il piombo della mia rivoltella ha fatto giustizia; il cinico delinquente, per mano mia, ha incontrato la morte così abilmente evitata sul patibolo».

Tuttavia, l'essere stato strumento della vendetta divina, era costato ad Arrigo, ingiustamente la perdita della felicità e degli agi della vita. Era precipitato senza alcuna colpa, nella mala vita; si trovava in carcere.

L'assassino, poi, era morto con un falso nome.

Se pure la famiglia di Elettra aveva un

poco d'onore, Arrigo l'aveva salvato, non rivelando l'identità della sua vittima.

Intanto le persecuzioni dell'autorità continuavano.

Si voleva ad ogni costo scoprire chi era l'uomo arrestato in occasione dell'omicidio in Borgo del Pesce.

E su tale scoperta parecchi funzionari facevano castelli in aria per conseguire una promozione o una onorificenza cavalleresca.

L'ex giudice, per metter fine a tante torture, pensava che avrebbe dovuto finalmente dire chi era, ma non ne aveva il coraggio.

Temeva gli si chiedesse conto del suo falso suicidio, si inquisisse sullo scopo pel quale, dopo di avere ucciso l'autore del delitto di via di Zelter, aveva fuggito la moglie, aveva rinunziato alle sue ricchezze ed al suo alto ufficio di magistrato.

Una mattina, non appena destato da un sonno pieno di incubi spaventosi, gli balenò in mente un'idea luminosa.

L'accolse inginocchiandosi sul paglieriecio.

Gli parve che Dio gli avesse fatto la grazia che gli chiedeva da tanti giorni, quella di liberarlo dal carcere.

L'idea dalla quale era stato soccorso inaspettatamente, gli forniva il modo di giustificare la sua identità.

Il giovane che aveva ucciso il fratello di Elettra, non era noto che col nome di Nieper; con quel nome era stato designato in tutte le condanne; con quel nome era stato seppellito.

Per la giustizia il fratello di Elettra era impregiudicato e per lo Stato Civile era ancora vivente.

Arrigo poteva valersi del vero nome della sua vittima, per salvarsi dalla terribile situazione in cui si trovava. Già stava per chiamare il carceriere per dirgli che aveva deciso di fare delle rivelazioni, quando si sovvenne che ignorava l'età del fratello di Elettra.

L'unica via di salvezza, non appena intraveduta, si era inesorabilmente chiusa.

Si gettò disteso a bocconi sul giaciglio e proruppe in pianto.

Dopo essersi alquanto sfogato, riaperse il cuore a un debole raggio di speranza.

— Tutto non è ancora perduto! - balbettò facendo forza a sè stesso, - Elettra mi ha parlato qualche volta di suo fratello Ugo. E con la meditazione, frugando nella memoria, valendomi della associazione delle idee, non è improbabile mi sovvenga finalmente della età di mio cognato. Sono solo qui tutte le ore del giorno, non ho altri pensieri che mi preoccupino, posso applicare tutta la mente a questa faticosa ricerca.

Così dicendo, si pose a investigare il passato evocando le immagini, anche quelle più insignificanti, dei giorni lieti che aveva trascorso a fianco di Elettra.

Una volta Elettra gli aveva chiesto se la conduceva al teatro.

Era di sera e si erano fermati dinanzi al manifesto di uno spettacolo.

In quel manifesto vi era il titolo di uno scherzo comico, stampato in caratteri bizzarri: le lettere non erano tutte della stessa grandezza; alcune strette e lunghe, alcune più piccole, poste di traverso.

Arrigo si ricordò che due lettere, quasi attaccate l'una all'altra, gli evocarono la fisonomia di un suo fratellino morto a pochi anni. In profilo egli aveva un tratto caratteristico, bizzarro, come bizzarro e caratteristico era quel semi-accoppiamento delle due lettere.

Ugo Melpit. (Continua).

facitore di teatro pornografico parigino l'avrebbe volentieri pagata qualche migliaio di franchi. Immaginate che al soffitto di una stanza viene appesa una bambola meccanica, le molle della quale corrispondono con quelle di un divano che si trova al piano superiore, nella stanza di due giovani sposi: al minimo movimento che si faccia su quel divano la bambola sgonnella e sgambetta per l'aria e batte il ritmo meravigliosamente. Ci vengono, oltre gli sposi, parecchie coppie su quel divano: e alfine anche la moglie dell'inventore del giuoco, non sola e non con lui: chè anzi egli sta abbasso e non gode affatto in quel momento la propria invenzione. L'aveva concepita per rompere l'ostinata musoneria della moglie; ora la moglie ride, e l'imbronciato è lui.

Una buona gamba per far camminare una commedia, questa bambola aerea; ma ce ne vorrebbe altre due o tre, e non ci sono; ci sono invece parecchie scene insipide, puerili e mal connesse: e il pubblico, che al primo atto aveva aspettato, che al secondo si era lasciato prendere dalla vivacità della situazione, al terzo comprese che non era il caso di prestarsi alla burla del commediografo: e fischiò. Era un pubblico numeroso; senza di che difficilmente si trova l'energia di fischiare.

L'esecuzione della compagnia fu snella e abbastanza caratteristica, e al secondo atto tutti ebbero due chiamate calorose, che certo non lasciavano prevedere la finale catastrofe.

* Questa sera si ripete per un'ultima volta la bella tragedia d'annunziana «La fiaccola sotto il moggio». Domani la serata in onore di Ettore Berti con «L'altro pericolo», di Maurizio Donnay. Sabato la molto attesa «Rosa Bernd», di Hauptmann, e lunedì la serata in onore di Emilia Varini, che ha scelto la «Risurrezione», tratta dal romanzo di Tolstoi.

Verdi. Michele Zamacois! Carneade? Chi era costui? E Carneade resterà se tutte le sue commedie saranno idiote come il «Gigolò», rappresentatosi iersera per la prima e, riteniamo, anche ultima volta nella nostra città. «Gigolò» è il nomignolo di un giovanotto che ha una relazione. Ciò che i suoi parenti escogitano per far sì che questa relazione abbia fine, è quanto forma il tema di tre atti, piuttosto lunghetti, di una «pochade» insulsa e banale, fatta con le solite vivande mal preparate e mal condite. Nè novità di situazioni, nè arguzia di dialogo, in questa «pochade»; soltanto qualche porcheriola presentata senza finezza e senza spirito. Il pubblico ascoltò i tre atti più rassegnato che convinto. La recitazione della Galli fu briosa ed agile; vivace e comica quella del Bonafini, del Lotti e della sig.a Grassi.

Questa sera «Il catenaccio», la piccantissima «pochade» di Blum e Toché.

Politeama Rossetti. Questa sera dunque una desiderata ripresa del «Werther» per serata d'onore della signora Cesira Ferrani. La distinta artista che gode tante e così meritate simpatie acquistate mercè l'arte squisita del canto e della scena, s'avrà indubbiamente quei calorosi festeggiamenti che il nostro pubblico serba per i suoi prediletti.

Fenice. Il tempaccio di ieri metteva in corpo il desiderio delle aure primaverili, e molti furono infatti che andarono a cercarle alla Fenice, ove la compagnia Magnani apprestava ancora una volta «Brezza di primavera» di Strauss. Affollatissima la platea, le gradinate, la galleria, bene occupate con pubblico distinto le poltroncine.

Questa sera altra replica della geniale operetta.

Spettacoli futuri al Filodrammatico. La compagnia tedesca diretta da Alfredo Freund darà un breve corso di recite al Filodrammatico incominciando dal 2 decembre p. s. Faranno parte della compagnia alcuni artisti del «Burgtheater» di Vienna.

* Poi ci saranno allo stesso teatro alcune rappresentazioni straordinarie della piccola trasformista Tina Parri detta la «Fregolina» per la quale i giornali del vicino regno ebbero molte lodi.

Società dei Filarmonici. Son davvero ammirevoli l'impegno e la ferrea costanza spiegate dai soci della «Società dei Filarmonici» a fine di riuscire onorevolmente nell'esecuzione di un programma serio, artistico, e tale che, per le molteplici difficoltà tecniche disseminate nei brani di cui esso si compone, avrebbe dovuto incutere un senso di sgomento anche a provetti professionisti. L'abilità del duce, - l'egregio maestro Manara, - la pazienza ed il grande amore dei componenti l'orchestra per la nobilissima arte dei suoni, hanno saputo vincere i maggiori ostacoli, così che le esecuzioni presentate s'ebbero tutte un'impronta d'arte, brillando per notevole affiatamento e colorito. Tenuto conto delle difficoltà gravissime, talvolta insormontabili che s'oppongono a che, pur la migliore orchestra riesca perfettamente intonata, è d'uopo convenire che quella dei Filarmonici, anche in questo riguardo, ha fatto più di quanto era lecito attendersi da un complesso di dilettanti.

La smagliante pagina del Cherubini, potente d'effetto nella sua arcadica semplicità di linee; la magnifica quinta sinfonia di Dvorak, irta di difficoltà non facilmente superate, che s'udì perfetta dal Toscanini; la poetica «Johuntala» del colorista Goldmark, s'ebbero calorosa accoglienza dal numerosissimo uditorio convenuto iersera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. I brani di Bach (Preludio, Corale e Fuga in sol min.) presentati nella ben riuscita veste di Albert, ed egregiamente eseguiti, raccolsero la maggior messe d'applausi, sì che all'ultimo toccò l'onore della replica.

Dopo la sinfonia di Dvorak il prof. Stenta presentò all'egregio maestro Manara una ricca ghirlanda con nastro e dedica, gentile atto di gratitudine dei Filarmonici verso colui che seppe aggiungere una nuova foglia di lauro alla già ricca corona dei passati successi, raccolti dalla Società dei Filarmonici nei brevi anni della sua prospera esistenza.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Disp. 23). *Il catenaccio*, in 3 atti, di Blum e Toché.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno A). *Werther*, in 3 atti, di G. Massenet. Serata della sig.a Ferrani.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *La fiaccola sotto il moggio*, in 4 atti, di Gabriele D'Annunzio.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Brezza di primavera*, in 3 atti, musica di Strauss.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Crimine di uccisione.

La sera del 13 agosto, in via Arcata, dinanzi all'osteria «All'antico Pacor», Antonio Catter detto «Cherman» veniva colpito con dodici coltellate, e, trasportato all'ospedale, poco dopo spirava in conseguenza delle ferite riportate. Dai rilievi eseguiti, risultò che il Catter era stato aggredito e percosso da Pietro ed Ermenegildo Tribusson: il primo lo aveva colpito con pugni e il secondo lo aveva ferito di coltello.

Contro Pietro Tribusson il P. M. si riservò il procedimento: Ermenegildo Tribusson comparve ieri innanzi alla Corte d'Assise.

Avendo egli accampato l'ubriachezza al momento del fatto, il dif. dott. Turek propose la formulazione d'un quesito riflettente appunto l'escriminante dell'ubriachezza prevista al § 2 lett. c. del Cod. pen., da estendersi anche al turbamento di sensi. La Corte però presentò ai giurati, oltre il quesito principale per crimine d'uccisione, un quesito suppletorio soltanto per l'ubriachezza.

Quando il dibattimento fu ripreso alle 5 (v. «Piccolo della Sera» di ieri) fu data lettura dei due quesiti proposti; e il P. M. pronunciò la sua requisitoria, domandando verdetto di condanna, poichè le ammissioni dell'accusato e le concordanti deposizioni dei testimoni rendevano la responsabilità di Ermenegildo Tribusson incontestata. Il P. M. poi, discusse la circostanza dell'ubriachezza portata in campo dall'accusato e la escluse sulla base delle deposizioni di quanti avvicinarono l'accusato la sera del fatto, specialmente quando questo avvenne e quando l'accusato fu arrestato.

Il dif. dott. Tureck cercò in tutti i modi di diminuire la responsabilità del suo difeso e insistette per fare accettare l'ipotesi che, al momento del fatto, questi fosse stato in preda ad ubriachezza. Invitò perciò i giurati ad affermare anche il quesito suppletorio.

Il verdetto e la sentenza

I giurati affermarono all'unanimità il quesito riflettente l'uccisione e negarono, anche all'unanimità, l'escriminante dell'ubriachezza.

La Corte condannò Ermenegildo Tribusson a 7 anni di carcere duro.

Il condannato si riservò i tre giorni.

Il dibattimento terminò alle 7 circa.

Il processo di oggi, sospeso.

Oggi doveva aver luogo il dibattimento per lesion d'onore a confronto di Edoardo Cuttin, su querela del dott. Luzzatto. Essendosi il Cuttin sottratto all'intimazione della citazione, il dibattimento è stato sospeso.

Domani sarà ripreso il dibattimento per lesion d'onore a carico di Vittorio Cuttin, Valentino Vouk e Valentino Colobig, su querela del dott. Gilberto Sinigaglia. Il dibattimento fu rinviato, per ulteriori prove, la passata sessione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un guasto in macchina a bordo del Leda. L'altra mattina, alle 8.30, il piroscafo «Leda» del Lloyd, partiva dal molo S. Carlo per intraprendere il suo viaggio nella linea istriano-dalmato-albanese. Verso il mezzodì, quando il «Leda» fu giunto fra Parenzo e Orsera, gli si manifestò un guasto in macchina che lo mise nell'impossibilità di proseguire. Per riparare provvisoriamente il guasto, il battello dovette sostare due ore in alto mare. Poi navigando a mezza forza, riprese la sua rotta per Rovigno e Pola. Ma allora il primo macchinista comunicò al comandante che in quelle condizioni non sarebbe stato possibile continuare il viaggio. Il comandante informò di ciò la direzione del Lloyd, che gli ordinò di ritornare a Trieste, dove infatti ieri stesso il «Leda» ritornò ormeggiandosi al molo S. Carlo.

Un piroscafo inglese acquistato dalla Navigazione Generale Italiana. La N. G. I. ha acquistato un grande piroscafo della «British Shipewerners» di Liverpool. Questo piroscafo, ribattezzato col nome di «Lazio», è stato ieri l'altro preso in consegna ad Anversa dal cav. Michele Fileti direttore della N. G. I. Il «Lazio» che arriverà a Genova in questi giorni sarà destinato al trasporto degli emigranti per le Americhe.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» da Venezia, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 35 pass., «Galatea» da Venezia con 47, «Leda» da Pola, «Tethis» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Isea» da Spalato, «Deak» da Bordeaux e Venezia, «Scodra» da Obotti.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; e il pir. ital. «Epiro» per Bari.

Movimento dei piroscafi a. u. «Franconia» partì il 21 da Odessa per Rotterdam, «Dardania» il 21 da Costantinopoli per Brema, «Britinia» il 21 pure da Costantinopoli per Rotterdam, «Fram» arrivò il 18 a Porto Empedocle, «Contessa Adelma» arrivò il 19 a Genova, «Urania» il 20 a Nicolajeff, «Algarve» partì il 20 da Fiume per Dedeagad, «Olimpo» proseguì il 20 da Costantinopoli per Rotterdam.

Lloydiani. «M. Bacquehem» da Trieste proseguì il 21 da Rangoon per Calcutta, «China» diretto a Kobe proseguì il 19 da Karachi per Bombay, «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 20 a Pernambuco, «Vindobona» diretto a Bombay proseguì il 20 da Aden per Karachi. «Austro-Americana». «Marianne» arrivò ieri a Messina e ripartirà oggi per Palermo, «Anna» proseguì il 21 da Algeri per Trieste, «Giulia» da Nuova York arrivò il 21 a Napoli, «Dora» proseguì il 21 da Orano per Las Palmas e il Messico, «Jenny» proseguì il 20 da La Guayra per Trieste, «Georgia» proseguì il 21 da Palermo per Nuova York, «Gerty» passò Gibilterra il 18, «Maria» partì il 18 da Nuova Orleans per Almeria, Venezia e Trieste, «Hermine» arrivò il 19 a Nuova Orleans, «Margherita» proseguì il 21 da Punta Delgada per Trieste, «Federica» partì il 21 da Barcellona per Fiume.

Avviso ai naviganti. Grecia. Pireo. Il comandante della nave da guerra inglese «Sentinel» riferisce che i fondali lungo la banchina dal lato Sud del porto di Pireo, sono considerevolmente diminuiti; alla distanza di miglia 0.15 e 0.25 all'Est del fanale verde si riscontrano ora lungo la banchina solamente m. 1 d'acqua.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - L'Italia nella guerra dell'anno venturo (Hamed). — Le memorie del pope Gapon; la sua fuga. — La conferenza d'Algesiras (Manolito). — Le memorie di Linda Murri pubblicate da Luigi di San Giusto.

Notiziario. La riduzione della tariffa telegrafica per i giornali. — Intera famiglia arrestata per assassinio di un suo membro. — Teresa Humbert asserisce che, all'uscire dal carcere, riceverà 137 milioni dalle mani dei Crawford.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: Crimine d'uccisione.

Mondo affari. L'agitazione in Italia contro i vini spagnuoli.

Teatro Arti e Lettere. Per una seconda edizione dell'«Idioma gentile». — Gli artisti tedeschi che andranno a Firenze.

Ultima Ora. - La dimostrazione contro la Turchia. — La Turchia spera nel disaccordo tra le potenze. — La discussione al congresso degli zemstvo per l'appoggio a Witte. — La Polonia non vuole il distacco. — Gapon escluso dall'amnistia.

22 novembre.

Da CAPODISTRIA.

— Elezioni suppletorie. Nella commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale del rispettivo distretto politico di Capodistria decadono dal loro mandato, con l'espiro dell'anno corr., i tre membri effettivi signori G. ing. Calogiorgio, A. Almerigogna di qui ed A. Corsi di Pirano, nonchè i sostituti signori dott. A. Ventrella di Pirano, G. Degrassi d'Isola e G. Martissa-Carbonaio di qui. L'elezione suppletoria per tali uffici vacanti nel nostro distretto di stima, da parte dei relativi elettori dei singoli luoghi, avrà luogo in questa città, presso il Capitanato distrettuale, nei giorni 4 gennaio p. v. dalle 9 alle 12 merid. e 5 mese stesso dalle 10 alle 12 merid. e dalle 3 alle 5 pom.

Le liste dei contribuenti dell'imposta personale nei singoli corpi elettorali, per le dette elezioni suppletorie, saranno esposte ad ispezione presso la Sezione-imposte del locale Capitanato dal 1.o all'8 dicembre p. v. quale termine anche per eventuali reclami.

Da ZARA.

— Grave ferimento. Ieri sera nel vicino villaggio di Cale insorse una aspra contesa tra i fratelli Conciurat, per certa divisione di denaro. E il maggiore dei fratelli, Simeone, ferì gravemente di coltello gli altri due; e così gravemente Cristoforo, d'anni 16, che il disgraziato venne condotto in gravissimo stato a quest'ospedale. Il feritore fu dalla polizia consegnato alle carceri criminali.

Da FIUME.

— La nuova toponomastica cittadina. Da lungo tempo s'era resa necessaria, per eliminare inconvenienti e non sensi, una più razionale nomenclatura delle vie della città. La Delegazione municipale, nella sua seduta di iersera, tenendo presente la praticità della cosa e con riflesso alla coltura, al carattere nazionale italiano di Fiume, e al nesso politico con l'Ungheria, avuto riguardo ai benemeriti cittadini che si distinsero nelle lettere e nella beneficenza, accettò un progetto presentato dall'on. Giovanni Ossoinack sulla nuova toponomastica il quale venne accolto dalla Delegazione e in breve sarà sottoposto alla Rappresentanza cittadina. Nel progetto di nuovi nomi troviamo: Dante Alighieri, Giuseppe Verdi, Cristoforo Colombo, Galileo Galilei, Giordano Bruno, Nicolò Tommaseo, Alessandro Manzoni, Antonio Canova, Alessandro Volta, Marco Polo e Lodovico Kossuth. Di benemeriti cittadini fiumani: Giovanni Kobler, storico della città, Branchetta che largì mezzo milione per la costruzione della Casa di ricovero, Antonio Simonetti pittore, Gaetano Bedini, G. B. Cambieri, Girolamo Fabris, Natale Prandi, Carolina Bellinich, Girolamo Steinberg ed altri degni della riconoscenza della città. Di più una via avrà il nome di Trieste, un altra di Liburnia ed infine una nuova grande piazza il nome di Eneo rammemorante la più antica storia di Fiume.









Anagramma.

Io, signore lo sappia
- Fe, la mamma indignata •
Un *intero* inflessibile
Sempre mi son proposta;
La mia figlia adorata
Un *intero* ricevere
Non dee da alcuno mai
A meno che non trattisi
D'*intero* grande assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORNO. VAGLIA. CORNOVAGLIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 667.50, Alpine 534.60, Lotti turchi 147.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (211.10), Disconto 190.60 (190.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.80 (99.80), Rendita 105.45 (105.50), Meridionali 734.— (734.—), Mediterranee 450.— (450.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.45. Chiusa francese 100.02 (100.02), Italiana 105.45 (105.60), Spagnuola 93.10 (92.85) Banche Ottomane 607.— (607.—) Rio Tinto 1645 (1647) Lotti turchi 138.— (138.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.— a 240.50, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95 95, Banconote italiane 95.60 a 95.95, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.70 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.30 a 95.60, Credit 672.— a 674.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 666.50 a 668.50, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 147.— a 149.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 100,02, Rendita ital. 4% 105.45, Rendita Spagnuola esterna 93.15, Azioni Banca ottomana 607.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 128.—, Rendita Turca unif. 91.30, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 96.70, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 138.—, Banca di Parigi 1553, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1645.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 89½, Lombardi 5—, Argento 29⁵⁄₁₆, Rend. Spagnuola 92⅜, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tendera in Dochete 8. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5⁹⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁹⁶/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁹⁸/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁰³/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁰⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁰⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 6¹⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 6¹²/₁₀₀, Giugno-Luglio 6¹³/₁₀₀, Luglio-Agosto 6¹⁴/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 22. Stagno Straits: Apert. 153¼, Chiusa 152¼, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 76—, per 3 mesi 74—.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 56.75. per dicembre 56.50, gennaio-aprile 56.50, maggio, agosto 55.75. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 16. 25, per dicembre 16.50, per gennaio-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.35, per dicembre 23.45, gennaio-febbraio 23.85, gennaio-aprile 24.05. fermo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, per dicembre 31.45, gennaio-febbraio 31.60, gennaio-aprile 31.80. fiacca

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 38.—, per dicembre 37.25, gennaio-aprile 36.50, maggio-agosto 37.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 21.—-21.50 calmo, bianco per mese corr. 25⅛, per dicembre 25¼ fiacco, per gennaio-aprile 25⅝, per marzo-giugno 26¼, Raffinato 56.50 a 57.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Novem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sarajevo	23	Scaricazione
» »	Lodovica	24	»
1	Gisela	4	»
1a	Undaunted	5	»
3	Alberto Treves	24	»
6	Erny	26	»
9	Epiro	22	Caricazione
12a	Imperatrix	3	Scaricazione
12b	Goritia	23	»
13a	Balkan D	25	Caricazione
13b	Ariete	24	»
14	Gemelli	24	»
17	Istria	23	Scaricazione
21	Deak	23	»
22	Kirkfield	3	»
24	Tyria	24	»
25	Atlantico	25	»
Molo I	Selene	24	Caricazione
» »	Baltico	26	Scaricazione
» II	Emma	23	»
	Ellenia,		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI contabile con perfetta conoscenza tenitura doppia e corrispondente italiano, tedesco. Offerte con copia attestati o referenze «Contabile» fermo posta. 2667

CERCASI domestica tedesca o friulana. Ghega 3, terzo, porta 15. 6460

CERCASI prontamente abile espediente esterno, pratico lavori Punto franco. Offerte al Piccolo sub «262» 6499

CERCANSI lavoranti e mezzi calzolai, ed una apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2822

CERCASI perfetta corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa. Orario limitato. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 2470

CERCANSI lavorante bandaio, possibilmente istallatore pratico, e garzone bandaio. Via Fontanone 19. 6530

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2815

CERCASI ragazzetta di circa 14 anni, per lavori leggeri alla mattina. Indirizzo Piccolo. 2821

CERCASI ragazzo quindicenne per stabilimento bagni. Via Giulia 8. 2828

CERCASI ragazzo, con paga, negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 2845

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2843

CERCASI brava lavorante biancheria. Via del Ponte 6, quarto. 2844

CERCASI signorina, tedesco-italiano, praticante in scrittoio, con paga. Nikolau, via Alessandro Volta 8, corte, sinistra. 6547

CERCASI prontamente ragazza giovane prestaservizi, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2790

CERCASI giovane brava sarta in bianco e vestiti, servizio privato stabile, per anni. Indirizzo Piccolo. 2782

CERCASI signorina pratica scrittoio, con bella calligrafia, italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2777

CERCANSI due garzoni calzolai e lavorante; darebbesi costo. Via Pietà 39. 2537

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte commissione. Via Caserma 12. 6496

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da signora, per fino lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2747

CERCASI brava prestaservizi. Alessandro Volta 14, I piano, destra. 2721

CERCASI prontamente un lavorante sarto che sappia anche lavorare macchina. Indirizzo al Piccolo. 2722

CERCASI prontamente portinaio celibe con lavorante. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2733

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Referenze indispensabili. - Indirizzo al Piccolo. 2732

CERCASI ragazzo sedicenne, mezzo facchino, forte, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2800

CERCASI uomo o donna sola, per portinaio casa Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2796

PRATICANTE per scrittoio e mezzo facchino, con paga, cercansi. Offerte sub «Attivo praticante» Piccolo. 2825

AGENZIA commerciale cerca signore o signorine quali piazziste. Buona retribuzione giornaliera e provvigione. Offerte sub «Buona retribuzione» al Piccolo. 2050

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, corone 8, cerca distinta famiglia 2 persone, vicino Politeama. Indirizzo Piccolo. 2802

AGENTE pratico vendita pellami cercasi, buone condizioni. Offerte sub «Pellami» al Piccolo. 6516

VIAGGIATORE bene introdotto Istria e Dalmazia, verrebbe assunto da fabbrica paste alimentari, verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 2449

CASA in legnami cerca praticante con buoni attestati. Offerte «Praticante» fermo posta. 2668

VELAJE trovano occupazione per più mesi presso Luigi Zuculin, via Ghega 2. 2831

GIOVANE o ragazzo, cercasi per un negozio a Gorizia, con buona paga. Rivolgersi M. Gàl, Trieste, Corso 4. 9377

RAGAZZA pratica macchina da calze cercasi prontamente. Torrente 20, I. 2786

CERCO capace comptoirista con bella calligrafia, cognizioni tedesco-italiano. — Offerte «Casella 567», posta centrale. 2817

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza lingua boema o ungherese, cercasi per scrittoio. Offerte «A. B. C.» posta restante Stadion. 6511

SARTA da donna cerca mezza lavorante e garzona. Indirizzarsi in via dell'Istituto N. 40. 6504

PRIMARIA casa agrumi, frutti levante, cerca direttore ufficio, conoscenza perfetta tenitura doppia, capace corrispondenza tedesca, italiana. Offerte «Casella 567» posta centrale. 2616

SI cercano lavoranti calzolai. Rehar, Riborgo 33. 6492

DONNE-cameriera tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2827

PIAZZISTA bene introdotto presso ingegneri, costruttori edili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2810

APPARECCHIATRICE e mezza lavorante calzolaia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2813

OFFRESI sarta forestiera, giornata. Via Rossetti N. 12, Posseno. 6540

SIGNORINA slovena, fu maestra di lavori femminili, cerca servizio presso famiglia tedesca, piccole pretese. Offerte fermo posta N. 20. II. piazza Giuseppina. 2751

SIGNORINA conoscente lingua tedesca, poco italiano, cerca posto, principiante venditrice o scrittoio. Gentili offerte sotto «Anfängerin 20» fermo posta Barriera. 2750

CAPACISSIMA sarta offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2718

CORRISPONDENTE tedesco, slavo, italiano, conoscendo tenitura doppia, offrasi cassetta postale 271, segnando pratica fatta, età, pretese. 6549

PERSONA provatamente onesta cerca posto presso qualche ditta o casa commerciale come riscuotitore, agente; conosce italiano, tedesco e slavo. Offerte al Piccolo «S.». 6507

RAGAZZA tedesca attempata, brava, cerca posto di cameriera o domestica presso persone attempate. Rivolgersi in via Coroneo N. 13, quarto piano. 6539

TENITORE libri, corrispondente italiano, tedesco, adatto anche per viaggiare, offresi.. Gentili offerte sub «Lunga Pratica» fermo posta Gorizia. 2655

MATURANTE scuola reale, stenografo, bella scrittura, perfetta conoscenza tedesco, francese, discreta inglese, cerca posto come praticante presso primaria ditta commerciale. Offerte sub «Praticante 89» al Piccolo. 9376

AMMINISTRATORE stabili, onestissimo, coscienzioso, mitissime pretese, potendo assumere ancora qualche stabile, raccomandasi ai signori proprietari. Gentili offerte «Coscienzioso» Piccolo. 2775

RACCOMANDASI signorina capacissima per lavori di bianco e rete, offresi a domicilio oppure assumerebbe ordinazioni. Pietà 37, p. p. 6520

SIGNORA forestiera, pratica lavori domestici, cerca posto direttrice. Offerte sub «Forestiera» al Piccolo. 2753

CONTABILE, corrispondente, fatturista, viaggiatore, magazziniere, raccomandasi qualunque occupazione stabile, anche ore. Offerte «Provetto» Piccolo. 6521

SIGNORINA tedesca cerca posto come principiante in un negozio od in un ufficio. Offerte sub «Triest 1905» al Piccolo. 6539

PERFETTO corrispondente tedesco-serbocroato e perfetto tenitore libri, parla bene italiano, ungherese e sloveno, disposto anche viaggiare, cerca posto. Fermo posta centrale «Assiduo lavoratore». 2841

OFFRESI ragazza per pulire magazzino o scrittoio, e incassare conti. Indirizzo al Piccolo. 2746

OFFRESI giovane pensionata, di bella presenza, come venditrice, cassiera, dispone cauzione. Offerte sub «Giovane 26» al Piccolo. 6541

ISTRUZIONE

CERCASI bravissimo istruttore tedesco. - Offerte onorario sub «Diligenza» al Piccolo. 6489

CERCASI istruttore matematica, fisica, disegno, preparare giovanotto settima Reale italiana. Offerte onorario «Esame» Piccolo. 6488

IMPIEGATO di commercio impartisce istruzione lingua, corrispondenza italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 2817

AUTHORIZED School, via Nuova 11, francese, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 6-7. Corone 8 mensili. 6420

TRASLOCO. Prof. Lowe, già insegnante Scuole commerciali, prepara giovani carriera commerciale. Torre bianca 16. 2604

STUDENTESSA dà lezioni italiano, tedesco, francese, materie scuole superiori. Offerte «Università» Piccolo. 2608

TUTTI mandolinisti! Lezioni fior. uno mensile. Barriera 19, secondo, dalle 6 alle 9. 2762

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Giovedì 6-8 adolescenti. Venerdì-martedì adulti. Iscrizioni giornalmente Torrente 12. 2799

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì ore 7, istruzione vero Boston. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2572

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 2745

AFFITTANZE

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, con costo. Offerte con prezzo sub «Arpád» Piccolo. 6495

CERCASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, paraggi via Giulia, Torrente, piazza Goldoni. Offerte sub «Quartiere tre» al Piccolo. 6508

CERCASI stanza ammobiliata, chiara, posizione salubre, unico pigionale, vicinanze Boschetto. Offerte prezzo «Quieto» Piccolo. 6502

CERCASI stanzetta chiara, ammobiliata, con comodo cucina, marito-moglie senza figli. Offerte «Tedeschi» al Piccolo. 2743

SIGNORA sola cerca stanza vuota, posizione centrica. Offerte «Vuota» Piccolo. 2716

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata, chiara. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 2752

CERCASI cantina o magazzino, in qualunque posizione. Offerte con pretese sub «Magazzino» Piccolo. 6513

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara. Via Nicolò Machiavelli N. 6, III. 9375

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, eventualmente con costo, fior. 26 l'una, senza, fior. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 2755

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Beccherie N. 17, piano II. 2749

AFFITTASI camera fiorini 7, 2 letti 9, volendo costo. San Nicolò 31, IV. 2759

AFFITTANSI prontamente presso signora sola elegantissime camere soleggiate, stufa, luce elettrica, vista Piazza Caserma. Giorgio Galatti 18, porta 13. 2741

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere. Rivolgersi via Bastione 3, III p. dalle 10 alle 2 pom. 2720

AFFITTASI camerino letto, volendo costo. Giulia 14, V, porta 24. 2739

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Cologna 175, vis-à-vis Pistoria. 2731

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata o vuota, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 2728

AFFITTASI camerino cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2729

AFFITTASI stanza ammobiliata. Fontanone N. 20, piano IV. 2730

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Rossetti 26, quarto. 6491

AFFITTASI un letto per operaio. Via Foscolo N. 19, IV. 6490

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino. Acquedotto 51, quarto piano. 2714

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, ingresso ibero, via Caserma 14, IV, porta 19. 6485

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, unico subinquilino. Ireneo 5, secondo. 2715

AFFITTASI una stanza per due amici. Via S. Lazzaro 4, I, scala II. 2778

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, fiorini 6. Via Salice 15, II. 2779

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, II, destra. 6518

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, tre finestre, vista al mare. - Piazza Grande 6, V piano. 2683

AFFITTANSI prontamente camera e cucina, nonchè stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2803

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, IV. 6517

AFFITTASI bellissima stanza vuota, soleggiata, eventualmente comodo cucina. Massimo D'Azeglio 3, primo, porta 10. 2795

AFFITTANSI una o due stanze vuote. Giuseppe Gatteri 34, primo. 6515

AFFITTANSI stanza grande, cucina, acqua. Scussa 5, mezzanino. 6512

AFFITTANSI prontamente 5 stanze compreso sala e accessori. — Acquedotto 54 I. 6497

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, con costo. Solitario 13, III, porta 18. 2791

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Conti 24, porta 16. 2788

AFFITTASI bella stanza per un signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 6510

AFFITTASI stanza ammobiliata tutta a nuovo, centro, secondo piano, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2780

AFFITTASI a persona civile cameretta ammobiliata. Acquedotto 9, IV piano. 2735

AFFITTANSI due camere vuote, con o senza comodo cucina. Manzoni 4, terzo, sinistra; rimpetto Scuola Parini. 2808

AFFITTANSI camere ammobiliate, comodo cucina, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2812

AFFITTASI camera bene ammobiliata. Antonio Caccia 8, porta 11. 2819

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2814

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Sorgente 5, terzo. 2839

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, signore solo. Via Nuova 20, I. 2840

AFFITTASI camera ammobiliata, a due finestre, eventualmente stufa. Via Torre bianca 13, secondo piano. 6548

AFFITTANSI stanze vuote uso scrittoio, ammobiliate, costo, compagno stanza. - Nicolò 32, secondo, destra. 6554

CAUSA trasloco affittasi bellissimo quartiere. Via Boccaccio 11, quinto piano. 6535

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, acqua Aurisina, cor. 340. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra (dalle 5-7 pom.). 2764

INGRESSO libero, affittasi bella stanza vuota. Farneto 38, terzo. 6526

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi. Farneto 49, porta 9. 2768

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, anticamera, posizione centrica. Buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2761

SIGNORA sola affitta due stanze ammobiliate, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2816

SIGNORA sola affitta elegantissima stanza ammobiliata, parchetti, stufa. Lazzaro 6, primo. 6536

STANZA, ingresso libero, eventualmente costo, affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2760

VIA Stadion affittasi stanza due letti, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 2811

CAMERA due finestre, vuota od ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, affittasi. Via Valdirivo 16, I. 6532

OSTERIA piccola, affittasi, posizione centrica, forte consumo vino, birra, prezzo mite. Caffè Fabris, Kremser C.o. 6553

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Corso 21, terzo, sinistra. 2766

DA affittare stanza grande, elegantemente ammobiliata, con stufa, I piano, Nicolò Machiavelli 34. 2763

FIOR. 13 mensili affittansi 2 stanze e cucina; campagna Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 2794

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con uno o due letti. Acquedotto N. 54, primo piano. 6333

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Toro 5, secondo piano; rivolgersi de Mejo, via Zonta 7. 2701

CAMERA e camerino, con comodo cucina, affittansi. Donota 1, secondo, destra. 2560

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2411

7 fiorini affittasi bella, chiara stanzetta ammobiliata. Chiozza 4, primo. 2792

MAGAZZINO, eventualmente con fondo, affittasi, adatto per commercio, piccola industria, vicino ospedale militare. Schnabl, Farneto 441. 2724

QUARTIERE elegante, soleggiato, affittasi fior. 255, compreso acqua, accessori. - Conti 30. 6538

QUARTIERE quattro camere, cucina, anticamera, cesso, bagno, gas e acqua, da affittare prontamente, per quartale corone 200. Jung, via S. Francesco 34, primo piano. 2787

PRONTAMENTE due belle stanze con tre lire a gas ciascuna, uso scrittoio, affittansi. Cassa risparmio 13, II, porta 3. 2824

PRONTAMENTE eleganti stanze ammobiliate, famiglia tedesca, affittansi. Cassa risparmio 13, II, porta 3. 2824

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SCALA marmo o pietra bianca, nuova o usata, purchè buonissimo stato, con circa 22 gradini, lunghezza circa metri 1.50 cadauno, acquisterebbesi d'occasione. Offerte con prezzo indirizzare a Luigi Zucco, Manzano presso Udine. 2829

CERCANSI utensili caffè, compreso bigliardo, banco. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 6505

UNDERWOOD usata, buono stato, comprerebbesi. Offerte «Underwood» Piccolo. 2742

BOTTIGLIE vuote, qualunque qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9374

ARCHIVIO da cancelleria, tavolo grande rettangolare allungabile, buono stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 9379

DA vendere casa con 160 tese terreno, fondi da 240, 250, 1000, 1700 tese. Rivolgersi Negozio commestibili Rozzol 730. 2770

VENDONSI due bellissimi letti, massicci, testiere alte, artisticamente lavorati. — Canova 13, porta 5. 6551

VENDONSI mobili lucidi, opachi, camere complete, singoli pezzi, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8, vis-à-vis Scuola danza. Doplicher. 2842

VENDONSI, selciato, coppi e tavelle, prontamente. Rivolgersi via Chiozza 42. 6455

VENDONSI, affittansi osterie centro, botteghini con articoli diversi, avviata cartoleria affitto minimo, latteria centro a prova. Affittansi magazzini qualsiasi industria. Collarsich, Caffè Metropol. 2830

VENDESI avviatissima latteria centro, sicuro guadagno 2400 corone annue. Petronio, Caffè Goldoni. 2767

VENDESI refosco Istria 64 centesimi litro. Acque 20, angolo Farneto. 2769

VENDONSI erte di pietra, griglie, telai, porte diverse usate. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDESI credenza usata. Dalle 10 in poi. Pietà 12, terzo. 6500

VENDESI negozio frutta-erbaggi, ottima posizione, annessa cucina, piccolissimo affitto, causa malattia, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2798

VENDESI prezzo veramente irrisorio, paletot bleu nuovo, uomo, occasione. Indirizzo Piccolo. 2797

VENDONSI splendido cappotto lungo, nero, nuovo e cappello velluto bleu da signora. Massimo d'Azeglio (Solitario) 24, primo, destra. 6446

VENDONSI botti rovere vinate, per vino nero e bianco, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 2784

VENDONSI figaro stoffa Astrakan, blusa lana nera, giacca. Presentarsi 8-10. Indirizzo Piccolo. 2717

VENDESI stanza completa, suste, materassi, toilette con coltrinaggi trasparenti, letto pieghevole, tavolo crociera, tutto massimo buon prezzo dovendo sgomberare stanza. Indirizzo Piccolo. 2737

VENDONSI bellissimo letto opaco con susta nuova, tavola pranzo, vetrina cucina, specchio, quadri, due suste imbottite nuove mai adoperate, letto ferro completo. Foscolo 26, primo. 6531

VENDESI bellissimo lettino da bambini. Via Nuova 24, secondo. 2823

VENDESI magazzino carbone-legna, bene avviato. Via S. Maurizio N. 3, per informazioni rivolgersi sopraluogo. 2758

VENDONSI cappotto e vestiti uomo, buonissimo stato. — Indirizzo al Piccolo. 2754

VENDESI mandolino usato, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2736

VENDESI completa guarnitura, bellissima, perle d'acciaio, per vestito. Indirizzo Piccolo. 2726

PIANOFORTE da concerto, primaria fabbrica, splendida voce, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 2818

CAUSA partenza vendo elegante credenza da pranzo, bellissimi mobili per stanza da letto completa, due letti moderni, lavamano, armadio sei cassetti, armadio quattro cassetti, vetrinetta cucina, anche singoli pezzi. Chiozza 15, secondo. 6501

CHIFFONNIER, lavamano moderno, libreria, vendonsi. Molin grande 16, terzo, sinistra. 6506

SINGER buonissima vendesi a prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 2773

SPLENDIDA pelliccia da signora, vendesi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2765

VENDO cappotto uomo greve quasi nuovo, due cappotti signora, modelli, ed altri vestiti signora, bella stola nera, lunga, e tappeto stanza. Scorzeria 1, secondo. 2838

CAUSA partenza vendonsi tutti mobili. Canova 13, porta 5. 6550

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia, prezzo convenientissimo. Cecilia 14. 6514

MACELLERIA vendesi centro città, consuma completamente bovi 2½ settimanali. Indirizzo Piccolo. 2774

MEYERS-Lexikon nuovissimo, 21 volumi, ultima edizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2634

A Gorizia vendesi casa nuova, con o senza campagna, due piani, sei locali, cantina, accessori, cor. 24.000, rispettivamente 18.000, delle quali possono restare intavolate 4% cor. 8000. Indirizzo al Piccolo. 2654

VENDEREBBESI in Gorizia, posizione centrica, negozio bene avviato mode e maglierie a condizioni vantaggiose; per informazioni presso Enrico Bertogna, via Nuova 33. 2321

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, fermagli, spille, orologi oro, argento, acquistati Monte pietà. Vendita piazza Borsa 9. 2140

MACCHINA orizzontale, espansione Mayer, monocilindrica, perfetta, dieci cavalli, causa mancanza spazio vendesi molto favorevolmente. Indirizzo al Piccolo. 2795

ELEGANTE salottino in stile veneziano, vendesi. Via Chiozza N. 65, lavoratorio. 2688

BICICLETTA Puch, mozzo libero, contropedale, vendesi causa malattia. Via Industria, angolo via Broletto, negozio commestibili. 2734

OCCASIONE. Stabile tutto lusso, splendida facciata, vicino Tramway, saldo prezzo cor. 40.000, che rendono nette cor. 4800. Per informazioni Ernesto delle Grazie, sensale di stabili, Tergesteo, telefono 778. 6398

180 fiorini vendesi splendido armadio «Sécrétaire», mogano e pino. Piccolomini 15, pianoterra. 9378

LIBRI Falgari, Verne, racconti bambini, ecc., ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2776

LANTERNA magica, diversi quadri movibili, vendesi fior. 10, altra 2. Indirizzo Piccolo. 2834

GRANDIOSI orecchini di gran lusso, di splendidi brillanti con due grandi perle di rara bellezza, vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2793

STABILE rendita 9%, vendesi; il saldo prezzo rende netto 25%. Indirizzo Piccolo. 2738

OCCASIONE per sposi, stanze da letto opache, credenze, armadi a sei cassetti, letti, lavamano, sgabelli, chiffonniers lucidi e grande assortimento sedie. Via Torrente N. 34, Gullich Andrea. 6520

ORGANETTO automatico, nuovissimo, con 24 dischi acciaio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2727

OCCASIONE splendida, macchina cucire Singer, con apparati, quasi nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Deposito mobili, Chiozza quaranta. 6545

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO un cane da caccia bianco con macchie. Proprietario, per ritirarlo, rivolgasi S. M. Maddalena superiore N. 302, corte, Joras. 6487

POVERO ragazzo smarrì corone 20 percorrendo via San Lazzaro, Piazza Goldoni, Barriera. Mancia portandole Piccolo. 2744

SMARRITO dalla via Miramar e Belvedere broche d'oro con pietre; trattandosi di cara memoria, l'onesto rinvenitore viene pregato portarla, verso mancia, al Piccolo. 2725

DIVERSI

TRENTINO impiegato Stato sposerebbe colta, brava signorina. Scrivere «Son della tua terra» posta restante, massima segretezza. 2804

MONTICELLI prelevate risposta alla vostra del 13 novembre a. c. 6528

PER la vita e più in là, prelevate lettera. Inserite risposta. 6527

OLIMPIA! Sino ad ora nessuna risposta! Compiacetevi rispondere. 6529

OCCHIONI. Divina creatura indimenticabile. Gradisci sinceri auguri da un cuore che tanto t'ama e ti adora. Arrivederci. 2809

LOYD. Perdonate ritardo, anch'io desidero parlarvi. Scegliete giorno dopo le ore sette. Fragola. 2756

LUNGI da te angelo mio, più privo notizie, troppo soffro. Vivo solo di te e per te. Attendo ansiosamente. Ardentissimi dal tuo M. M. 6534

FACENDOMI comprendere come potrei aiutarvi scrivetemi posta Stadion numero, via vostra abitazione. Calmo!... 2740

F. G. Ringrazia e desidererebbe contraccambiarvele. 2832

RENATO prelevate lettera, centrale all'indirizzo convenuto. 2820

JOLANDA. Piccolo 7 corrente? 28 e 29 sarò costi, scriva a Zara posta restante sub mio nome e cognome se posso sperare di vederla per spiegarle ultimo equivoco. Saluti. 2723

VENTISEIENNE, distinto, simpatico, impiegato, forestiero, cerca signorina colta, piacente, con o senza dote, scopo matrimonio. Anonime cestinate. Lettere «Imeneo 3» posta restante centrale, da consegnarsi verso scontrino. 6519

IDEALI incogniti sono pregati dalle amiche di ritirare lettera. 2785

IRREPARABILE. Ridestare dolorosi ricordi de l'anima mia rifugge. Lo stesso silenzio alle volte è ben loquace. Supplico massimo segreto, risparmi famiglia, oso sperare essendomi noto animo generoso; ringrazio. Devotissima L'..... 6522

SIGNORINE ventenni, educate, parlano tedesco, italiano, con dote, cercano signori in buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Felicità-Disgrazia» fermo posta Lubiana. 2806

C. M. Non trovai nulla. Dissero già prelevata; ritengo da estraneo curioso. Scrivi nuovamente indirizzando abitazione. 2833

VITTORIO 19. Ti amo alla follia! Scrivimi tante belle cose! Soffro tanto! Proprio tuo! 6543

SINCERITA'. Ritirate lettera; tanti affettuosi saluti. 6533

CERCASI persona disponga di 30-40.000 corone e disposta impiegarle in una buonissima azienda, garantendo un lavoro sicuro e lucrosissimo, articolo primo consumo, clientela estesa. Per schiarimenti e trattative rispondere sotto «F. S.» al Piccolo. 2771

15.000 corone cercansi prima intavolazione città. 5½% tasso. Indirizzo Piccolo. 400

ERNESTO delle Grazie, sensale di stabili, intavolazioni, fondi, campagne, ville e costruzioni edili. Recapito Tergesteo, telefono 778. 6398

CERCO prestito 4000 corone, solida garanzia, restituzioni mensili, trimestrali. Offerte sub «Celso» Piccolo. 2719

CAPPELLI guarniti da signora, forme di feltro, plataux feltro, velluti e stoffe di seta, ogni colore, nastri, piume di struzzo e fantasia; berrette, trovansi in grande assortimento a prezzi di assoluta concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 6525

UNICO deposito pasta vera Napoli e Bologna, importazione diretta; smerciasi a centesimi sessanta chilogr. Via Nuova quarantauno, palazzo Salem. 6544

UNA corona pranzo e cena, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2783

20 fiorini mensili costo fino, pranzo, cena; vicinanze Meridionale, via Tivarnella N. 3, secondo piano, porta 10. 6509

COSTO famigliare 45 soldi, pranzo, cena. Camerino, letto affittasi, vestiti donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2807

CASTRADINA del Montenegro, prima qualità, coste cor. 1.44, spallette 1.52, prosciutti 1.68. Via Rossetti 5, deposito vini. 2835

FRANCOBOLLI per collezioni vendita a prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto. 2748

GAMBRINUS. Questa sera debutto Elisa Ferretti, prima donna d'operette, immenso successo Hermanas-Castilla istrumentiste, danzatrici spagnole. 6498

REGALASI a donne, uomini, scopo réclame, sorprendente novità lucrosa, mai vista, inviando indirizzo in cartolina illustrata. Società Italiana, Corso 462, Roma (Italia). 2805

MODELLI ultima novità cappelli, buon prezzo, confezionansi e rimodernansi. Via S. Lazzaro 6, primo piano. 6537

15 fiorini mensili ricevesi buonissimo costo famigliare, centro. Indirizzo Piccolo. 2789

BAMBINO prenderebbesi a costo, famiglia pulita. Paolo Diacono 6, III, porta 21. Sefanich. 6486

BELLISSIMO legno traforo bianco, rosa, noce, lucidato, disegni. - Scorzeria 4. 6212

PRENDEREBBESI carrozza e cavallo con finimenti a nolo. Offerte «Carrozza» al Piccolo. 2609

20 fiorini costo finissimo, pranzo, cena. Via Nuova 27, porta 4. 6403

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, Giorgio Dalla Torre, Bachi tredici, trovasi grande assortimento stanze letto, pranzo, divani fantasia, diverse qualità, colori, legname ultima novità secession, proprio lavoratorio via Foscolo, quattro grandi magazzini, visitare giornalmente per credere. Esposizione mobili, tappezzerie, Bachi tredici, Giorgio Dalla Torre. 6546

DINDIETTE, poulards, selvatico, pesci rossi, fagioletti, melanzane, zucchette. Negozio Giovanni Polli. 2826

GIORNALMENTE arrivi di uova fresche e pollame di prima qualità a prezzi convenienti. Carlo Cumar, via delle Acque 20. 6493

UNICO deposito mobili, proprio lavoratorio Trieste, dove vendonsi tappezzerie, mobili lucidi, opachi, sedie, divani, librere, scrittoi modiglioni, elastici trentacinque molle garantite, materassi e generi propria fabbricazione, pronta cassa, come pure buone condizioni, senza nessuno aumento. Giorgio Dalla Torre, Chiozza quaranta. 6545

PIANINI, pianoforti Reform-Mignon, recentissime novità con moderatore, offre a prezzo mitissimo per cassa, rate, nolo, il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 6552